



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022

SOMMARIO

ORGANI SOCIALI	3
OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	4
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	11
Situazione Patrimoniale e Finanziaria	37
Conto Economico Complessivo	40
Rendiconto finanziario	43
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	46
Note esplicative	48
1 - Informazioni societarie	49
2 - Appartenenza ad un Gruppo	49
3 - Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	49
4 - Applicazione dei principi contabili internazionali	49
5 - Principi contabili e Criteri di valutazione adottati	50
6 - Commenti alle principali voci di bilancio	60
7 - Rapporti con soggetti controllanti	82
8 - Rapporti con parti correlate	84
9 - Impegni contrattuali e garanzie	85
10 - Compenso amministratori, sindaci e revisori legali	85
11 - Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche	86
12 - Fatti di rilievo verificatisi durante l'esercizio	86
13 - Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	88
14- Proposte in merito alla destinazione del risultato d'esercizio	88
ALLEGATI	90

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 5 novembre 2020 ed integrato il 30 aprile 2021 ()*

Presidente	Sandro Trabattoni
Consigliere	Laura Ferrari
Consigliere	Marcello Milani
Consigliere (*)	Paola Adami
Consigliere (*)	Claudia Mensi

In carica sino all'approvazione del bilancio 2022

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 14 marzo 2022

Presidente	Carlo Delladio
Sindaco effettivo	Gaja Martinelli
Sindaco effettivo	Gianfranco Trabucchi

In carica sino all'approvazione del bilancio 2024

REVISORE LEGALE Ernst Young SpA

*Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 5 novembre 2020
In carica sino all'approvazione del bilancio 2022*

ORGANISMO DI VIGILANZA – D.LGS. 231/01 E S.M.I.

Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2022

Presidente	Mariagrazia Pellerino
Componente	Pietro Paolo Delfine
Componente	Valeria Cominotti

In carica fino al 31 dicembre 2024

DIRETTORE GENERALE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 maggio 2021

Direttore Generale	Renato Pennacchia
--------------------	-------------------

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Osservazioni sull'andamento della gestione

Nell'esercizio 2022 la società ha realizzato ricavi per 55.784 migliaia di euro, registrando un incremento di 1.587 migliaia di euro rispetto al valore di 54.197 migliaia di euro conseguito nell'esercizio precedente.

L'incremento è da attribuire principalmente all'aggiudicazione delle gare per la gestione dei servizi di igiene urbana nei comuni di Cusano Milanino e Nova Milanese e allo svolgimento di nuovi servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti nei comuni gestiti.

Il Margine Operativo Lordo evidenzia una diminuzione pari a 693 migliaia di euro, passando da 5.971 migliaia di euro nel 2021 a 5.278 migliaia di euro nell'esercizio 2022, principalmente a seguito di un incremento dei costi.

Il Margine Operativo Netto si attesta a 2.699 migliaia di euro, in diminuzione di 722 migliaia di euro rispetto a 3.421 migliaia di euro dell'esercizio 2021.

La gestione si è chiusa con un risultato economico di 1.777 migliaia di euro come risultato netto, che corrisponde ad una riduzione di 493 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La società ha sostenuto investimenti per 1.814 migliaia di euro, tra cui si segnalano 1.318 migliaia di euro per acquisti funzionali ai servizi di raccolta (automezzi per la raccolta e spazzamento, contenitori per rifiuti e attrezzature). Per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo "Investimenti" della presente relazione.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 risulta positiva per 4.587 migliaia di euro, registrando un miglioramento rispetto al saldo negativo al 31 dicembre 2021 di 137 migliaia di euro.

La variazione positiva pari a 4.724 migliaia di euro è dovuta all'effetto delle seguenti voci: miglioramento della posizione finanziaria corrente pari a 4.376 migliaia di euro grazie all'incremento delle attività finanziarie correnti, miglioramento della posizione finanziaria non corrente pari a 348 migliaia di euro principalmente dovuta alla riduzione del debito per le immobilizzazioni diritti d'uso.

Si segnala che non si è provveduto a redigere il bilancio consolidato in quanto redatto dalla Capogruppo A2A S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2022

Di seguito, vengono evidenziati i principali dati del Conto economico derivanti dalla gestione dell'esercizio 2022:

Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Delta 2022/2021	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	44.067	79,0	42.538	78,5	1.529	3,6
Altri ricavi e proventi	11.717	21,0	11.659	21,5	58	0,5
Totale ricavi operativi	55.784	100,0	54.197	100,0	1.587	2,9
Costi operativi	-33.747	-60,5	-31.279	-57,7	-2.468	7,9
Valore aggiunto	22.037	39,5	22.918	42,3	-881	-3,8
Costo del personale	-16.759	-30,0	-16.947	-31,3	188	-1,1
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	5.278	9,5	5.971	11,0	-693	-11,6
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	0,0	0	0,0	0	0,0
MOL post partite non ricorrenti	5.278	9,5	5.971	11,0	-693	-11,6
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-2.595	-4,7	-2.466	-4,6	-129	5,2
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	16	0,0	-84	-0,2	100	-119,0
Margine Operativo Netto (Ebit)	2.699	4,8	3.421	6,3	-722	-21,1
Risultato gestione finanziaria	-94	-0,2	-87	-0,2	-7	8,0
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Risultato ante imposte	2.605	4,7	3.334	6,2	-729	-21,9
Imposte sul reddito	-828	-1,5	-1.064	-2,0	236	-22,2
Risultato netto	1.777	3,2	2.270	4,2	-493	-21,7

Il Conto economico della società al 31 dicembre 2022 evidenzia ricavi pari a 55.784 migliaia di euro. Le componenti più significative sono i ricavi derivanti dal servizio di raccolta differenziata e nettezza urbana (35.632 migliaia di euro), i ricavi derivanti dall'attività di smaltimento rifiuti (10.575 migliaia di euro), i ricavi derivanti dalla vendita di materiali da raccolta differenziata a terzi (7.818 migliaia di euro).

I costi operativi risultano essere pari a 33.747 migliaia di euro. Le voci di costo più significative riguardano l'acquisto di carburante e di materiali (4.359 migliaia di euro), gli oneri valorizzazione materiali da raccolta differenziata (6.996 migliaia di euro), i costi di smaltimento rifiuti (10.617 migliaia di euro), i costi per servizi esterni di raccolta, trasporto e spazzamento (3.158 migliaia di euro) e i costi per servizi corporate da AEB S.p.A. (1.732 migliaia di euro).

Il costo del personale al netto delle capitalizzazioni comprensivo degli oneri sociali e del trattamento di fine rapporto si è attestato a 16.759 migliaia di euro. L'organico medio della società è risultato pari a 361,60 unità (369,06 unità nell'esercizio 2021).

Quale conseguenza delle dinamiche sopra esposte il Margine Operativo Lordo risulta positivo per 5.278 migliaia di euro.

Al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, pari a 2.579 migliaia di euro, il risultato operativo netto è positivo per 2.699 migliaia di euro.

A seguito di un saldo della gestione finanziaria negativo per 94 migliaia di euro e della rilevazione delle imposte di competenza dell'esercizio per 828 migliaia di euro, il risultato dell'esercizio risulta positivo per 1.777 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i principali indicatori operativi, finanziari, reddituali e di liquidità della società:

Indici di reddito (Euro '000)		2022	2021
Risultato lordo	Utile prima delle imposte	2.605	3.334
Risultato netto	Utile dedotte le imposte	1.777	2.270

Indici operativi		2022	2021
EBITDA (Euro '000)	Risultato prima degli ammortamenti, accantonamenti, finanza e fiscalità	5.278	5.971
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	11,7%	15,7%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	25,3%	23,4%
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	4,8%	6,3%

Incidenza di durata crediti e debiti		2022	2021
Giorni medi di incasso	360 / (Rapporto fra fatturato e crediti)	65	95
Giorni medi di pagamento	360 / (Rapporto fra acquisti e debiti)	130	132
Giorni CCN	Differenza tra giorni medi di incasso e pagamento	-65	-37

Finanziamento delle immobilizzazioni (Euro '000)		2022	2021
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	-2.967	-4.580
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	0,84	0,76
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	-405	-1.396
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	0,98	0,93

Struttura dei finanziamenti		2022	2021
Indebitamento complessivo	Rapporto fra Debito complessivo e Mezzi propri	1,15	1,50
Indebitamento finanziario	Rapporto fra Finanziamenti e Mezzi propri	0,08	0,35
Intensità dei finanziamenti	Rapporto fra Finanziamenti e Ricavi	0,02	0,09
Autonomia finanziaria	Rapporto fra Mezzi propri e Fonti totali	1,43	0,99
Copertura oneri finanziari	Rapporto fra Ebitda ed Oneri finanziari	49,37	68,13
Copertura finanziamenti	Rapporto fra Ebitda e Finanziamenti	4,49	1,18

Solvibilità (Euro '000)		2022	2021
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	-405	-1.396
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	0,97	0,92
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	-824	-1.698
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	0,95	0,91

Indici di redditività		2022	2021
Valore aggiunto/N. dipendenti fte (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e N. dipendenti f.t.e.	64,9	62,1
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	11,7%	15,7%
ROI operativo (NAT x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	25,3%	23,4%
NAT (Rapporto di rotazione capitale investito)	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	5,24	3,71
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	4,8%	6,3%

L'andamento patrimoniale relativo all'esercizio 2022 della società è sintetizzato nella tabella che segue:

Stato patrimoniale riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Delta 2022/2021	%
Immobilizzazioni materiali	15.242	143,1	15.928	109,0	-686	
Immobilizzazioni immateriali	1.701	16,0	1.857	12,7	-156	
Partecipazioni e altre attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	
Altre attività/(passività) non correnti	353	3,3	344	2,4	9	
Attività/(passività) fiscali differite	904	8,5	918	6,3	-14	
Fondi per il personale	-645	-6,1	-796	-5,4	151	
Altri fondi rischi	-1.115	-10,5	-1.234	-8,4	119	
Capitale immobilizzato	16.440	154,3	17.017	116,6	-577	-3,4
Rimanenze	420	3,9	302	2,1	118	
Crediti commerciali	7.922	74,4	11.247	77,0	-3.325	
Debiti commerciali	-12.700	-119,2	-12.643	-86,5	-57	
Crediti/(debiti) per imposte	-96	-0,9	-291	-2,0	195	
Altre attività/(passività) correnti	-1.334	-12,5	-1.019	-7,2	-315	
Capitale circolante	-5.788	-54,3	-2.404	-16,6	-3.384	140,8
CAPITALE INVESTITO NETTO	10.652	100,0	14.613	100,0	-3.961	-27,1
Capitale	4.671	43,9	4.671	32,0	0	
Riserve e utili a nuovo	8.791	82,5	7.535	51,6	1.256	
Utile d'esercizio	1.777	16,7	2.270	15,5	-493	
Patrimonio netto	15.239	143,1	14.476	99,1	763	5,3
Finanziamenti a medio e lungo termine	796	7,5	1.144	7,8	-348	
Finanziamenti a breve termine	380	3,6	3.920	26,8	-3.540	
Attività finanziarie a breve	-5.475	-51,5	0	0,0	-5.475	
Disponibilità liquide	-288	-2,7	-4.927	-33,7	4.639	
Posizione finanziaria netta	-4.587	-43,1	137	0,9	-4.724	-3.448
FONTI DI FINANZIAMENTO	10.652	100,0	14.613	100,0	-3.961	-27,1

Posizione Finanziaria Netta (in migliaia di euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Delta 2022/2021	%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	288		4.927		-4.639	
Altre attività/(passività) finanziarie correnti	5.475		-3.566		9.041	
Debiti verso banche a breve	-83		-82		-1	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-297		-272		-25	
PFN corrente	5.383	117,4	1.007	-735,0	4.376	434,6
Debiti verso banche a medio lungo termine	0		-82		82	
Debiti verso altri a medio lungo termine	-796		-1.062		266	
Altre attività/passività finanz. non correnti	0		0		0	
PFN non corrente	-796	-17,4	-1.144	835,0	348	-30,4
PFN TOTALE	4.587	100,0	-137	100,0	4.724	-3.448

La Situazione patrimoniale-finanziaria, redatta secondo lo schema delle fonti e degli impieghi, evidenzia un capitale investito al 31 dicembre 2022 pari a 10.652 migliaia di euro a fronte di un Patrimonio netto pari a 15.239 migliaia di euro e di una posizione finanziaria netta positiva per 4.587 migliaia di euro.

Il capitale immobilizzato netto risulta positivo per 16.440 migliaia di euro, mentre il capitale di funzionamento risulta negativo per 5.788 migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario evidenzia un free cash flow positivo per 5.860 migliaia di euro (positivo per 2.005 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) derivante dalle risorse generate dalle attività operative per 7.663 migliaia di euro e dalle risorse assorbite dalle attività di investimento in immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni per 1.803 migliaia di euro.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

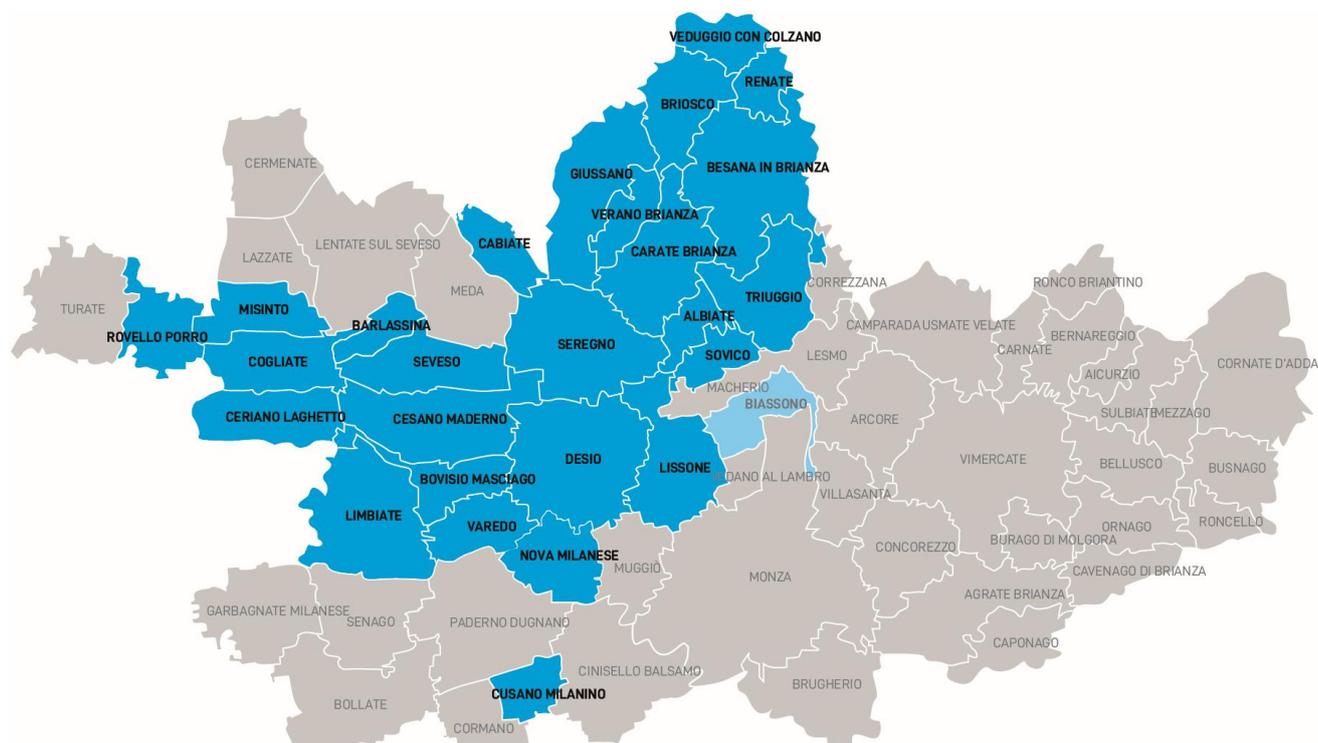
GELSIA AMBIENTE: IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Gelsia Ambiente Srl è la Società controllata da AEB SpA che opera nel settore ambientale ed è attiva sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche l'attività di intermediazione stipulando contratti con gestori di impianti di trattamento.

Gelsia Ambiente opera prevalentemente in Brianza, servendo un territorio di 27 comuni:

Albate, Barlassina, Besana Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Brioscio, Cabiato, Carate Brianza, Cesano Maderno, Ceriano Laghetto, Cogliate, Cusano Milanino, Desio, Giussano, Limbiate, Lissone, Misinto, Nova Milanese, Renate, Rovello Porro, Seregno, Seveso, Sovico, Triuggio, Varedo, Veduggio con Colzano e Verano Brianza.

Il territorio di riferimento può essere così rappresentato:



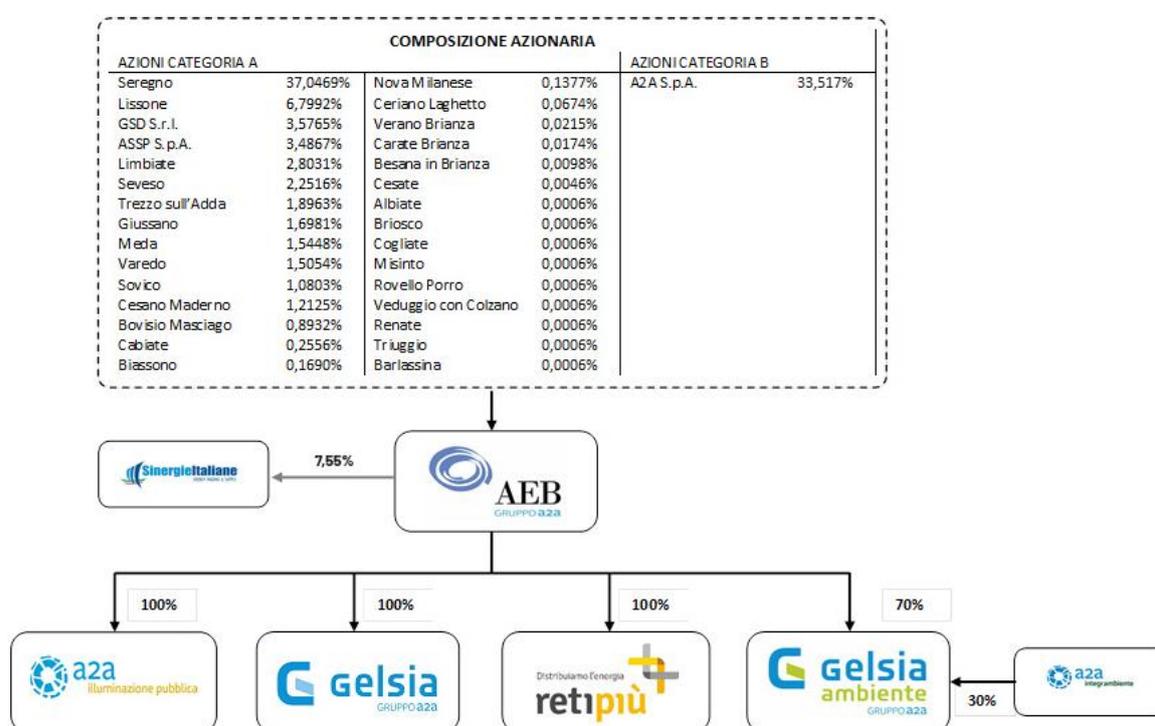
INFORMAZIONI SOCIETARIE

A seguito delle operazioni sul capitale sociale effettuate dai Soci negli anni precedenti, a decorrere dal 30 dicembre 2019 la struttura societaria presenta due soci, AEB SpA con una quota del 70% e A2A Integrambiente Srl con una quota del 30%.

L'AGGREGAZIONE SOCIETARIA NEL GRUPPO A2A

A seguito del perfezionamento dell'operazione di integrazione societaria con il Gruppo A2A effettuata dalla società controllante AEB SpA, con decorrenza dal 01 novembre 2020 la società è entrata a far parte del gruppo A2A,

Di seguito si riporta l'attuale composizione dell'organigramma societario.



ATTIVITA' GESTIONALE

Il 2022 è stato caratterizzato da un ulteriore ampliamento delle attività ordinarie dovuto, da una parte, all'aggiudicazione delle gare per la gestione dei servizi di igiene urbana nei comuni di Cusano Milanino e Nova Milanese e, dall'altra, all'attivazione di nuovi servizi nei comuni del perimetro "gara a doppio oggetto".

Cusano Milanino: la società gestisce i servizi di igiene urbana a fare data dal giugno 2016. A seguito di scadenza contrattuale, ad agosto del 2021 il comune ha indetto la nuova procedura di gara, concludendola nell'aprile 2022. Il nuovo contratto sottoscritto decorre dal 01/05/2022 e ha durata quinquennale. Rispetto alla precedente gestione, nel nuovo appalto sono stati inseriti anche i servizi di smaltimento/trattamento di tutte le frazioni raccolte, prima in capo al comune.

Nova Milanese: la gara, indetta nell'ottobre 2021, è stata aggiudicata a febbraio 2022. Superato agevolmente il ricorso al TAR presentato senza esito dal gestore uscente, la società ha potuto iniziare la gestione dei servizi dal 01/05/2022. Il contratto sottoscritto ha durata annuale.

Comuni perimetro “gara a doppio oggetto”.

È proseguita anche nel 2022 l'offerta di nuovi servizi ai comuni gestiti. In modo particolare, sono stati ampliati i servizi di vigilanza ecologica e la raccolta separata dei pannolini/pannoloni ed è stato potenziato in diversi comuni il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato.

Un discorso a parte va fatto per il servizio di accertamento, applicazione e riscossione della TARI. L'entrata in vigore della deliberazione 15/2022/R/rif dell'Autorità di Regolazione per Reti Energia e Ambiente (ARERA), con i conseguenti obblighi gravanti sui gestori anche di parti del servizio di igiene urbana, ha di fatto portato diversi comuni ad affidare la gestione della TARI, servizio nel quale la società vanta strumenti e competenze.

La medesima delibera di ARERA, a decorrere dal 01/01/2023, ha di fatto innovato profondamente il servizio dei rifiuti a chiamata, tipicamente la raccolta domiciliare degli ingombranti e degli sfalci verdi. Ciò ha comportato un intenso lavoro di ricontrattualizzazione con tutte le Amministrazioni comunali gestite. A seguito dei cambiamenti introdotti, diversi comuni hanno opzionato il servizio di ritiro degli sfalci verdi con modalità “in abbonamento”, ovvero con costi a carico degli utenti richiedenti.

A decorrere dal mese di gennaio 2022 la società ha avviato la gestione, per tutti i comuni, del servizio di raccolta e smaltimento degli indumenti smessi. Sono al riguardo state definite modalità operative innovative, tali da consentire di ridurre al minimo i classici fenomeni di abbandono di rifiuti attorno ai contenitori stradali e di massimizzare il riuso del rifiuto conferito: posizionamento di nuovi contenitori presso aree protette e negozi di abbigliamento o vendita al dettaglio. Si sta valutando di strutturare anche un servizio di ritiro domiciliare *on demand* nel caso di quantità cospicue, da attivarsi una volta che le nuove modalità operative saranno a regime.

Nel corso del 2022 è stato ulteriormente esteso il servizio di raccolta differenziata dell'olio vegetale di produzione domestica mediante appositi contenitori dislocati sul territorio. La società ha infatti stipulato accordi con la GDO per il loro posizionamento presso diversi punti vendita, sta trattando con altri gestori per il posizionamento presso le “casette dell'acqua” comunali, sta installando contenitori presso i distributori di sacchi. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di incrementare sensibilmente i quantitativi di olio avviati a recupero. Al 31 dicembre risultano collocati sul territorio n. 58 contenitori.

Nel mese di marzo 2022 è iniziata la gestione del nuovo centro di raccolta dei rifiuti realizzato dal comune di Carate Brianza.

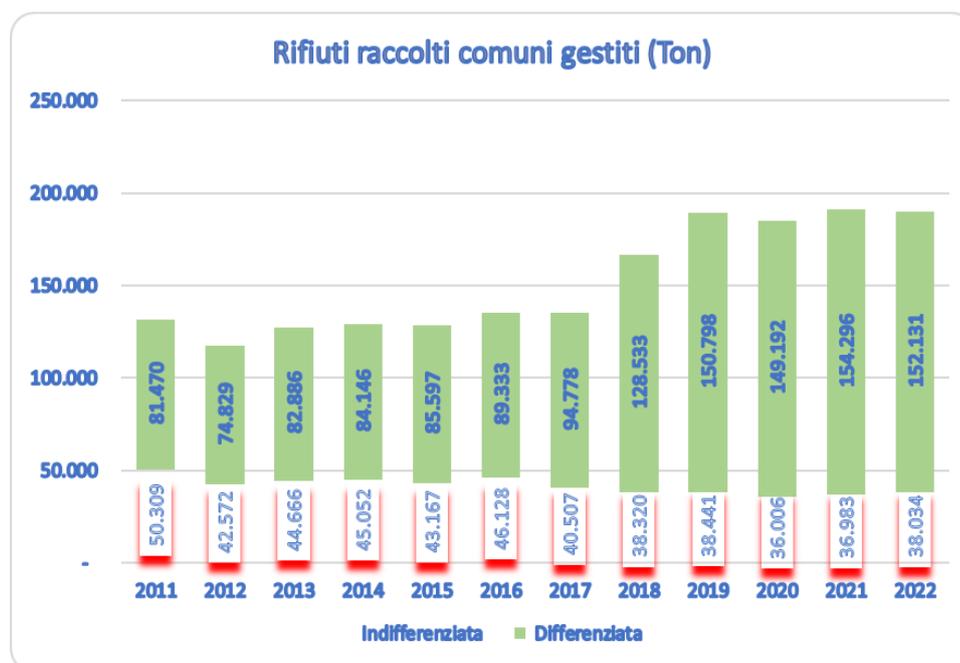
Nel mese di ottobre 2022 è partito, in via sperimentale, il servizio Ecovan. Si tratta di un mezzo attrezzato ed itinerante che, nell'arco della mattinata, raccoglie presso le piazze dei mercati quei piccoli rifiuti domestici pericolosi che, per le loro caratteristiche, non possono essere inseriti nei contenitori della raccolta porta a

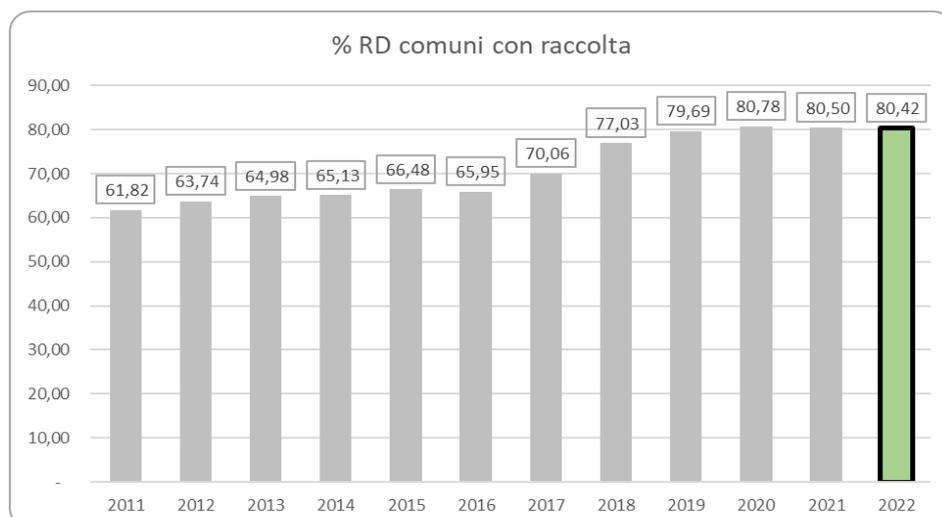
porta, evitando in tal modo all'utenza di recarsi presso la piattaforma ecologica. Si prevede di estendere e potenziare l'iniziativa nel corso del 2023.

Nel corso del 2022, con i comuni di Ceriano Laghetto, Nova Milanese e Rovello Porro, si è concluso il percorso di innovazione tecnologica del servizio di raccolta del rifiuto secco indifferenziato tramite sistema RFID, consentendo in tal modo la misurazione del rifiuto, attività propedeutica all'introduzione della tariffazione puntuale.

E' proprio grazie alla raccolta tramite RFID che la percentuale di Raccolta Differenziata (RD%) si è ormai stabilmente attestata al di sopra dell'80%, raggiungendo nel 2022 il valore di **80,42%** laddove la società effettua direttamente il servizio integrato di raccolta rifiuti. Più nel dettaglio, sono ben 16 i comuni che hanno superato la soglia dell'80%, con una punta del 87,64% registrata nel comune di Rovello Porro.

Il dato complessivo dei rifiuti trattati dalla Società risulta pari a 190.164.844 tonnellate, considerando la totalità dei comuni gestiti. I risultati operativi sono esplicitati negli istogrammi di seguito riportati.





Sotto il profilo della qualità dei servizi erogati, l'indagine di *customer satisfaction* condotta nel mese di ottobre 2022 da un primario istituto di ricerca su un importante campione di utenze domestiche e commerciali, ha evidenziato un **Indice complessivo di soddisfazione** dell'utenza rispettivamente pari a 75,5 e 72,6 (scala da 1 a 100), superiore alle medie di settore.

Negli ultimi mesi del 2022 la società è stata impegnata nell'implementazione del sistema informatico Ecosystem, operativo da gennaio 2023, che permette una maggiore integrazione con il Gruppo A2A nella gestione dei formulari e verrà utilizzato per gli adempimenti ad essi collegati. Tale sistema sarà anche utilizzato da Gelsia Ambiente per la fatturazione attiva verso i clienti, attività che da gennaio 2023 viene svolta direttamente dalla società.

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati dalla Società nel corso dell'esercizio ammontano a 1.814 migliaia di euro, in riduzione di 1.787 migliaia di euro rispetto agli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio precedente.

Gli investimenti realizzati si sono concentrati principalmente sull'acquisto di nuovi automezzi per 1.131 migliaia di euro e sulle manutenzioni straordinarie di piattaforme e sedi per 217 migliaia di euro.

Di seguito si completa il dettaglio degli investimenti.

INVESTIMENTI (Euro '000)	2022	2021
Nuovi automezzi di servizio e manutenzioni straordinarie	1.131	2.089
Container scarrabili	183	304
Attrezzature e altre dotazioni per la raccolta rifiuti	4	206
Distributori automatici di sacchi	173	203
Hardware, software e telefonia	35	56
Mobili e dotazioni tecniche	4	8
Autovetture	20	21
Attività materiali	1.548	2.887
Manutenzioni straordinarie piattaforme e sedi	217	545
Software	5	83
Altri immateriali	5	62
Attività immateriali	227	690
Diritti d'uso IFRS 16	39	24
Totale investimenti	1.814	3.601

EVOLUZIONE DELLA REGOLAZIONE ED IMPATTI SUL SETTORE DEI RIFIUTI

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

In particolare, tra le funzioni conferite rientrano (cfr. comma 527, lett. a-n):

- > l'emanazione di direttive per la separazione contabile e amministrativa della gestione, la valutazione dei costi delle singole prestazioni, anche ai fini della corretta disaggregazione per funzioni, per area geografica e per categorie di utenze, e la definizione di indici di valutazione dell'efficienza e dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;
- > la definizione dei livelli di qualità dei servizi, sentiti le Regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, nonché la vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- > la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza;
- > la tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati;

- > la definizione di schemi tipo dei contratti di servizio di cui all'articolo 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- > la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- > la fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- > l'approvazione delle tariffe definite dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale o dall'autorità competente a ciò preposta per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;
- > la verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;
- > la formulazione di proposte relativamente alle attività comprese nel sistema integrato di gestione dei rifiuti da assoggettare a regime di concessione o autorizzazione in relazione alle condizioni di concorrenza dei mercati;
- > la formulazione di proposte di revisione della disciplina vigente, segnalandone altresì i casi di gravi inadempienze e di non corretta applicazione;
- > la predisposizione di una relazione annuale alle Camere sull'attività svolta.

L'attribuzione di tali funzioni e poteri è finalizzata a *“migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale, nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli Enti locali interessati da dette procedure”*.

Nel corso dell'anno 2022 è proseguita l'attività regolatoria dell'ARERA nel settore rifiuti. Di seguito, si dà evidenza dei principali provvedimenti emanati dalle diverse Autorità che hanno impatto sull'attività della società.

Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)

La Delibera ARERA 363/2021/R/rif ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio per il periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2), confermando l'impostazione generale che ha contraddistinto il primo metodo e fissando i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati e della FORSU.

Con riferimento al servizio di igiene urbana, ARERA introduce alcune novità principalmente riconducibili alla necessità di:

- prevedere un piano economico finanziario (PEF) pluriennale con possibilità di spalmare i costi extra *cap* nell'arco del periodo regolatorio e, per i conguagli, anche oltre il 2025;

- rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia;
- configurare opportuni meccanismi correttivi alla luce delle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/2020;
- tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità introdotti a partire dal 2023 e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei costi aggiuntivi ai medesimi riconducibili.

Nel secondo semestre 2022, le società di igiene urbana del Gruppo A2A hanno finalizzato la redazione dei “PEF grezzi” 2022-2025 per singolo affidamento secondo la nuova metodologia con l’invio ai Comuni per le successive attività di integrazione (in qualità di gestori delle attività tariffarie e rapporti con le utenze) e di validazione in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC). A tal proposito si precisa che l’approvazione delle delibere TARI (PEF-regolamento-tariffe) è stata recentemente allineata dall’art. 43, comma 11, del DL 50/2022 con i termini di approvazione del bilancio, qualora questi ultimi siano fissati in data successiva al 30 aprile di ciascun anno. La data di approvazione del PEF 2022-2025 è stata prorogata al 31 luglio 2022, nel corso della seduta straordinaria della Conferenza Stato città ed autonomie locali del 28 giugno 2022.

Nella maggior parte dei casi, in continuità con le annualità 2020-2021 ed in presenza di affidamenti conseguiti a valle di gare, ci si attende che l’ETC si avvalga dell’art. 4.6 di MTR-2 preservando eventuali efficienze ed applicando, quindi, il valore previsto dai contratti previgenti (se inferiore al valore massimo di MTR-2), fatto salvo il rispetto dell’equilibrio economico-finanziario della gestione.

La Delibera 68/2022/R/rif ha aggiornato il WACC da utilizzare per il periodo regolatorio 2022-2025, sulla base dei criteri del TIWACC di cui alla Delibera 614/2021/R/com:

- per il servizio di igiene urbana, fermi restando i valori provvisori inseriti nei PEF 2022-2025 soggetti a conguaglio in sede di aggiornamento biennale, ARERA ha fissato un WACC pari al 5,6%. L’ETC può, comunque, valutare di aggiornare il PEF 2022-2025 con il WACC appena pubblicato;

Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (2023-2025)

La Delibera 15/2022/R/rif ha approvato il “*Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*” (TQRIF), con l’introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica minimi ed omogenei per tutte le gestioni (a prescindere dalle modalità di affidamento del servizio), affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti, determinato dall’ETC in ragione delle prestazioni previste nel/i Contratto/i di servizio e/o nella/e Carta/e della Qualità vigenti.

Il set di obblighi e standard di qualità introdotto dalla Delibera 15/2022/R/rif è articolato come segue:

- qualità contrattuale: a) gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio; b) gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati; c) punti di contatto con l’utente; d) modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rimborso degli importi

non dovuti; e) ritiro dei rifiuti su chiamata; f) disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;

- qualità tecnica: a) continuità e regolarità del servizio; b) sicurezza del servizio.

In sede di approvazione del PEF pluriennale 2022-2025, gli ETC sono tenuti a individuare il posizionamento della singola gestione nella “Matrice degli schemi di riferimento”, determinando lo schema regolatorio e i relativi obblighi applicabili alla gestione, da valorizzare nella definizione dei costi previsionali connessi all’adeguamento agli obblighi di qualità previsti dal TQRIF nel PEF 2022- 2025. È, inoltre, prevista la possibilità per gli ETC, su proposta motivata dei Gestori, di definire eventuali standard qualitativi migliorativi o ulteriori rispetto a quanto previsto dal TQRIF.

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

Per quanto concerne il 2022, il Comune di Milano, in qualità di ETC, ha posizionato il gestore AMSA S.r.l. all’interno dello Schema I. In ottica prudenziale, posizionamento all’interno del medesimo Schema è avvenuto per la maggior parte dei Comuni gestiti dalle società del Gruppo.

La Delibera 15/2022/R/rif introduce anche l’obbligo di adozione di un’unica “Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani” conforme alle disposizioni del TQRIF per ogni affidamento, recante l’indicazione dello schema regolatorio di riferimento, degli obblighi di servizio, degli indicatori e relativi standard di qualità contrattuale e tecnica previsti dall’Autorità, nonché degli standard ulteriori o migliorativi previsti dall’ETC.

Allo stato attuale, le società operative della raccolta e dell’igiene urbana hanno condiviso con i Comuni un *template* della nuova Carta dei servizi, che recepisce la nuova disciplina regolatoria e reca il posizionamento della gestione nella matrice della qualità definita dal TQRIF, con i relativi obblighi e standard di performance, differenziati in base al livello di qualità di partenza identificato dall’ETC. Quanto al coinvolgimento delle Associazioni dei Consumatori, la condivisione delle nuove Carte dei servizi è avvenuta in maniera differenziata sulla base delle specificità degli affidamenti gestiti, partecipando ad incontri dedicati (come nel caso del Comune di Milano) o tramite l’invio di una nota informativa recante i presupposti normativi e regolatori dell’aggiornamento.

Infine, i Gestori sono tenuti a rendicontare – tramite la predisposizione di un registro elettronico delle *performance* – e comunicare i dati inerenti agli indicatori di qualità all’Autorità e all’ETC (obbligo valido per gli

affidamenti che ricadono in Schemi II-III-IV), oltre a pubblicare sul proprio sito internet le seguenti informazioni: il posizionamento della gestione nell'ambito della matrice degli schemi regolatori, gli standard di qualità di propria competenza e i risultati raggiunti in termini di rispetto di tali standard (a partire dal 2024), la tariffa media applicata alle utenze domestiche, l'articolazione dei corrispettivi applicati alle utenze domestiche e non domestiche. L'Autorità potrà, inoltre, procedere alla pubblicazione, in ottica di *sunshine regulation*, delle suddette informazioni.

Pacchetto UE sull'Economia Circolare

Il 14 giugno 2018 è stato pubblicato il Pacchetto UE sull'Economia Circolare composto da:

- 4 Direttive in materia di rifiuti (Direttiva 2018/849 su veicoli fuori uso/pile/RAEE, Direttiva 2018/850 sulle discariche, Direttiva 2018/851 sui rifiuti, Direttiva 2018/852 sugli imballaggi);
- 1 Regolamento relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato dei veicoli.

Le misure sono mirate a favorire l'applicazione della gerarchia dei rifiuti (prevenzione, riuso, riciclo, recupero energetico, discarica) anche attraverso appositi strumenti legislativi e finanziari, ed in quest'ottica sono fissati alcuni obiettivi comuni per l'Unione Europea:

- riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025. Questa quota è destinata a salire al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035;
- riciclo del 65% dei rifiuti di imballaggi entro il 2025 (70% entro il 2030) con obiettivi diversificati per materiale.

Le Direttive hanno, inoltre, introdotto l'obbligo di raccogliere separatamente i rifiuti organici o assicurare il riciclo a partire dalla fine del 2023 ed hanno fissato un obiettivo vincolante di riduzione dello smaltimento in discarica: gli Stati Membri dovranno assicurare che dal 2030 non vengano più conferiti in discarica i rifiuti riciclabili e che dal 2035 la quota complessiva di rifiuti urbani destinati alle discariche non ecceda il 10%.

Centrale nell'applicazione della gerarchia dei rifiuti è il rafforzamento della *Responsabilità Estesa del Produttore* (EPR) con la quale i produttori sono chiamati a partecipare alla gestione organizzativa e finanziaria della fase del ciclo di vita in cui il prodotto diventa un rifiuto, contribuendo almeno all'80% dei costi di raccolta, recupero e smaltimento degli imballaggi immessi sul mercato.

Tra i principali atti di recepimento delle Direttive, si segnalano in particolare:

- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";
- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121, recante "Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".

D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, in attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e in attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio

Il D.Lgs. 116/2020 attua due Direttive del Pacchetto UE sull'Economia Circolare, modificando in maniera sostanziale la parte IV del D.Lgs. 152/2006 (TUA) in particolare:

- Titolo I Gestione dei rifiuti - Capo I Disposizioni generali
- Titolo I Gestione dei rifiuti - Capo III Servizio di gestione integrata dei rifiuti
- Titolo II - Gestione degli imballaggi
- Titolo VI Sistema sanzionatorio e disposizioni finali - Capo I Sanzioni.

Il provvedimento ha anticipato al 31 dicembre 2021 l'obbligo di raccogliere separatamente i rifiuti organici o assicurarne il riciclo.

Le modifiche apportate eliminano di fatto la categoria di "rifiuti assimilati", riconducendo al perimetro domestico sia i flussi nelle categorie di rifiuti urbani (specificati all'art.183, comma 1, lett. b-ter del TUA) sia i "rifiuti simili per natura e composizione" in base alla tipologia (Allegato L-quater del TUA) e alle attività (Allegato L-quinquies del TUA) che li generano. Su tali flussi viene calcolato il raggiungimento degli obblighi di recupero introdotti dalla Direttiva. Tale intervento, che potrebbe contribuire a superare la disomogeneità nella definizione dei flussi urbani tra i diversi ambiti territoriali, sembra tuttavia richiedere un ulteriore chiarimento operativo relativo a categorie non univocamente classificabili (ad es. rifiuti da costruzioni e demolizioni, da mense e uffici locate in plessi industriali) ed un'eventuale integrazione dell'attuale perimetro delle private comunali.

I rifiuti speciali sono, invece, elencati all'art. 184, comma 3, del TUA e, in continuità rispetto al passato, annoverano anche quelli derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti. Cambiano anche alcune definizioni rilevanti tra le quali "gestione rifiuti", "recupero di materia", "deposito temporaneo prima della raccolta" e sono state modificate le discipline relative al deposito temporaneo, alla classificazione, ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti.

È, inoltre, prevista una revisione della disciplina sulla tracciabilità dei rifiuti, con l'avvento del RENTRI. Il nuovo sistema di tracciabilità sarà integrato nel Registro Elettronico Nazionale istituito a seguito della conversione del DL 135/2018 e sarà gestito dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Viene, inoltre, disciplinata in maniera accurata la *Responsabilità Estesa del Produttore* (EPR) con un rafforzamento dell'istituto (tra i principi cardine della riforma) e nell'ottica di una progressiva apertura alla concorrenza dei sistemi consortili. In base alle nuove disposizioni, i sistemi EPR dovranno coprire almeno l'80% del costo complessivo di gestione dei rifiuti immessi in consumo, ferma restando la definizione, sentita anche ARERA e quindi in coerenza con il MTR, del livello di "costo efficiente" ammissibile.

Il D.Lgs. 116/2020 ha demandato, infine, al Ministero dell'Ambiente (oggi MASE), con il supporto tecnico di ISPRA, la definizione di un “*Programma nazionale di gestione dei rifiuti*” (PNGR) che dovrà definire i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e Province autonome si dovranno attenere nell'elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti.

IMPATTI DEL COVID-19 SULLA GESTIONE OPERATIVA

Anche il 2021 è stato contrassegnato dal perdurare dell'epidemia da Coronavirus 2019-nCoV, iniziata nel mese di gennaio 2020 (come noto, a partire dal 31 gennaio 2020 il Governo italiano, con appositi decreti-legge e con DPCM ha statuito dapprima lo stato di emergenza e poi stabilito apposite misure sanitarie di distanziamento sociale e di precauzione tese a contenere il diffondersi del rischio di contagio da Covid-19), che ha avuto forti riflessi sulla Società sia sotto il profilo organizzativo sia gestionale. Le strutture aziendali preposte hanno continuato a monitorare l'evolversi delle disposizioni impartite dalle Autorità competenti, traducendole in puntuali procedure organizzative diffuse in modo capillare al personale dipendente e ai fornitori con il fine di evitare il diffondersi del contagio. Causa il perdurare della pandemia, è proseguita la modalità di lavoro agile per il personale impiegatizio. La corretta applicazione di norme e protocolli aziendali è stata regolarmente verificata, con esito positivo, in un apposito audit svolto dall'Organismo di Vigilanza. Da evidenziare che la società, anche nei periodi di lockdown, non è mai venuta meno ai propri obblighi contrattuali ed ha sempre portato a termine con puntualità i servizi concordati.

Si ricorda che ad inizio 2020 è stato istituito, a livello di Gruppo un Comitato di Emergenza aziendale, costituito dai Direttori Generali delle società del Gruppo, in costante collaborazione con il Medico Competente, i Servizi di Prevenzione e Protezione e le RR.LL.SS..

Le azioni messe in campo dalla Società sono così riassumibili;

- sono state emanate diverse comunicazioni al personale, contenenti “Misure precauzionali in relazione al diffondersi dell'epidemia da Coronavirus 2019-nCoV”;
- sono state effettuate operazioni di sanificazione straordinaria dei macchinari, delle sedute e di tutti gli ambienti di lavoro;
- sono state intensificate le attività di pulizia degli ambienti di lavoro;
- è stata prevista per la maggior parte del personale degli uffici la modalità di lavoro “smart working”;
- sono rimasti attivi i servizi della raccolta e dello spazzamento, potenziati con attività di lavaggio strade e raccolte aggiuntive per gli utenti contagiati;
- le piattaforme sono rimaste pressoché aperte in ottemperanza alle differenti indicazioni impartite dai singoli comuni;
- gli accertatori ambientali hanno continuato a svolgere il servizio in quasi tutti i comuni nel quale è operativo;

- il DVR è stato aggiornato con la valutazione del rischio biologico;
- è stata potenziata la fornitura di DPI;
- la Società ha intrattenuto costanti contatti con il Medico Competente;
- la Società ha redatto il documento "Check list e vademecum per l'attuazione del protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro";
- attraverso la medicina occupazionale sono stati eseguiti tamponi naso-faringei ai dipendenti che ne hanno fatto richiesta;
- con l'introduzione dell'obbligo del Green Pass, è stata emanata apposita procedura avente l'obiettivo di definire il processo, i ruoli, le responsabilità operative, nonché i principi di controllo e le norme comportamentali per la verifica del Green Pass di dipendenti e soggetti terzi che accedono alle sedi della società.

ADOZIONE PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Le società del perimetro AEB, nell'esercizio 2013, hanno esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e i bilanci d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto gli stessi sono stati adottati anche da Gelsia Ambiente Srl.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto, come per l'esercizio precedente, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

DATI SUL PERSONALE

La Società, per rispondere agli impegni assunti verso i clienti, dispone di:

- Organizzazione interna, coadiuvata da fornitori, in grado di gestire in modo efficiente tutto il processo di raccolta, trasporto e smaltimento (in proprio o per conto dei comuni) dei rifiuti, le isole ecologiche e lo spazzamento delle strade pubbliche;
- Organizzazioni esterne per il riciclo e lo smaltimento;
- Organizzazione interna per la fatturazione delle attività prestate, che si avvale, per i processi contabili, amministrativi e fiscali, delle strutture della controllante, con rapporti regolati attraverso contratti intercompany;
- Organizzazione esterna per la gestione del call center, in grado di rispondere celermente alle esigenze dei cittadini.

Negli ultimi anni la Società ha continuato ad acquisire gestioni modificando anche la propria struttura operativa per massimizzarne l'efficienza.

L'organizzazione aziendale è completata da una serie di servizi amministrativi che la società riceve dal socio AEB. In particolare:

- 1) Con decorrenza 01 luglio 2021, nell'ambito di una complessiva riorganizzazione del perimetro AEB, è stato ceduto ad AEB SpA il complesso dei beni, alcuni contratti passivi ed i contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato di due risorse appartenenti alla struttura di "Comunicazione Esterna" e "ICT" di Gelsia Ambiente;
- 2) Con decorrenza 01 luglio 2021 è stato sottoscritto il nuovo contratto intercompany con AEB SpA per la prestazione dei seguenti servizi:
 - Risorse Umane e Amministrazione del Personale;
 - Regolatorio;
 - Amministrazione e Bilanci;
 - Pianificazione e Controllo;
 - Risk Management;
 - Finanza;
 - ICT;
 - Ambiente e sicurezza;
 - Internal Audit;
 - Affari societari;
 - Relazioni esterne;
 - Affari legali e compliance;
 - Acquisti;
 - Assicurazioni;
 - Ciclo passivo e ciclo attivo.

Personale

Al 31 dicembre la società presenta un numero di dipendenti pari a 365 unità, regolati integralmente dal contratto FEDERAMBIENTE, in aumento di 3 unità rispetto all'anno precedente.

Gli incrementi sono avvenuti nella categoria degli impiegati (+1) e in quella degli operai (+2).

PERSONALE	Dato al 31.12.2022	Dato al 31.12.2021	2022 vs 2021	N. medio 2022	N. medio 2021	2022 vs 2021
Dirigenti	0	0	0	0,00	0,00	0
Quadri	5	5	0	5,00	5,00	0
Impiegati	31	30	1	29,71	29,91	-0,20
Operai	329	327	2	326,89	334,15	-7,26
Totale	365	362	3	361,60	369,06	-7,46

Nel personale sono ricompresi 22 lavoratori (22,28 FTE) con contratto di somministrazione lavoro, compresi principalmente nella categoria degli operai. Il dato complessivo dei lavoratori con contratto di somministrazione lavoro è in diminuzione di 6 unità rispetto all'anno precedente.

In termini di presenza media nell'anno si sono avute 361,60 FTE, di cui 339,32 con un contratto a tempo indeterminato/determinato e 22,28 con contratto di somministrazione lavoro.

Il dato rappresenta una riduzione rispetto al 2021 di 7,46 FTE.

PERSONALE	U.M.	Cons. 2022	Cons. 2021	2022 vs. 2021
DATI FISICI				
Media FTE annua	n.	361,60	369,06	-7,46
Numero dipendenti a fine anno	n.	365	362	3
di cui a tempo indeterminato o determinato				
Media FTE annua	n.	339,32	338,94	0,38
Numero dipendenti a fine anno	n.	343	334	9
di cui con contratto di somm.ne lavoro				
Media FTE annua	n.	22,28	30,12	-7,84
Numero dipendenti a fine anno	n.	22	28	-6

Il costo del lavoro è pari a 16.780 migliaia di euro, in diminuzione di 196 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Il costo medio del personale è salito a 46,40 migliaia di euro, dai 46,00 migliaia di euro del 2021.

Il valore sale a 48,41 migliaia di euro/dipendente considerando tutti i costi per servizi accessori attinenti alla gestione delle risorse umane.

PERSONALE	U.M.	Cons. 2022	Cons. 2021	2022 vs. 2021
Retribuzioni	k€	11.395	11.388	7
Oneri sociali	k€	3.782	3.825	- 43
Trattamento fine rapporto	k€	678	679	- 1
Altri costi del personale	k€	237	134	103
Somministrazione lavoro	k€	688	950	- 262
Costo del personale	k€	16.780	16.976	- 196
Costo del personale unitario	k€	46,40	46,00	0,41
Ticket, formazione, sicurezza, spese mediche, agenzie di somm.ne e diversi	k€	724	804	- 80
Costo del personale comprensivo di tutti gli oneri accessori	k€	17.504	17.780	- 276
Costo complessivo unitario	k€	48,41	48,18	0,23

SISTEMA PROCEDURALE ED ORGANIZZATIVO DEI CONTROLLI

Il sistema procedurale ed organizzativo dei controlli viene di seguito analizzato.

A) LA CORPORATE GOVERNANCE

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di corporate governance.

A1) Organizzazione della Società

La Società ha adottato un sistema di governance "tradizionale":

- Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la Società, che ha attribuito al Presidente la firma sociale e i rapporti istituzionali, al Direttore Generale i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Revisore legale per il controllo contabile e legale;
- Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs. 231/01 curandone altresì il costante aggiornamento;
- Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. A decorrere dal 01/11/2020, a seguito del perfezionamento dell'operazione di integrazione societaria con il Gruppo A2A, la Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte di A2A SpA.

A2) Organi di gestione e controllo operativi nella Società

Si indicano di seguito le principali informazioni relative agli organi sociali di Gelsia Ambiente Srl.

A2.1) Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori.

La Società, al 31/12/2022, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri di cui tre nominati dall'Assemblea in data 05/11/2020 e due nominati in data 30/04/2021. Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31/12/2022.

A2.2) Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 14/03/2022 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024. Ha il compito di vigilare sulla gestione della Società e sulle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

A2.3) Revisore Legale

Il Bilancio di esercizio della Società è sottoposto a revisione legale da parte della Società EY SpA, nominata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 05/11/2020, che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022.

A2.4) Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2019 e rimarrà in carica per un triennio. È formato da tre componenti, che si rapportano con gli altri organismi societari e con la struttura della Società, con indipendenza economica e piena autonomia nello svolgimento delle proprie verifiche.

B) IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di controlli sull'operatività della Società.

Controlli operativi della struttura

Il sistema di controllo interno della Società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società. Il sistema si articola attraverso diverse fasi operative e sistemi di controllo.

Il “controllo primario di linea” è affidato alle singole unità della Società ed è svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale. Per esercitare il controllo primario di linea la Società si è dotata di una struttura organizzativa che suddivide funzioni e compiti operativi evidenziando le diverse responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, rilasciato procure operative a propri dipendenti e a dipendenti della controllante con la quale è stato definito un apposito contratto di prestazioni amministrative. La differenziazione delle procure e la definizione di un sistema di procedure operative sul lato approvvigionamenti, contabile ed operativo permettono un sistema di autorizzazioni multiplo e differenziato su tutte le attività aziendali.

Inoltre, la Società, presenta, trimestralmente, l'andamento patrimoniale economico e finanziario della gestione con indicazioni degli eventi gestionali di rilievo del trimestre.

Il “controllo di secondo livello” è esercitato dal Collegio Sindacale, dal Revisore legale (con funzioni ben definite dal Codice Civile), dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01. Il sistema di controllo è stato inoltre implementato attraverso l'adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 (modello per la prevenzione dei reati con arricchimento della Società e/o reati ambientali).

Il Modello organizzativo 231 consiste in un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, concernente la responsabilità amministrativa delle Società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso curandone, altresì, il costante aggiornamento. La Società, da anni, ha adottato il proprio Codice Etico, nel quale sono espressi i principi di deontologia aziendale che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner.

C) IL SISTEMA QUALITÀ E SICUREZZA (QAS)

La Società ha adottato le seguenti certificazioni del proprio sistema integrato di gestione della Qualità, Sicurezza e Ambiente, che è sottoposto a controlli di organismi esterni appositamente autorizzati.

Le Certificazioni conseguite sono:

- ISO 9001 “Sistemi di Gestione per la Qualità”;
- ISO 45001 “Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro”;
- ISO 14001 “Sistemi di Gestione Ambientale”;
- ISO 39001 “Sicurezza stradale”.

La Società, al fine di garantire livelli di sicurezza sempre maggiori ai suoi dipendenti e alle persone, è tra le prime in Italia ad aver conseguito la certificazione per la Sicurezza Stradale ISO 39001 a seguito di una serie di audit condotti da ispettori dell'Ente di certificazione Certiquality.

Il Datore di Lavoro adempie agli obblighi delle Normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro adottando tutte quelle misure atte alla prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza nei

luoghi di lavoro al fine di evitare che probabili e possibili pericoli, dovuti all'esercizio dell'attività svolta dalla Società, possano tradursi in rischi per i lavoratori che ne fanno parte.

L'attività di impresa, pertanto, è organizzata dal datore di lavoro garantendo l'obbligo di salvaguardare l'integrità psicofisica dei lavoratori eliminando o cercando di ridurre al massimo i rischi che possono procurare dei danni agli stessi.

D) SICUREZZA DEI DATI

La Società, in conformità con le altre società del Gruppo, ha redatto la documentazione prevista dal Regolamento UE 2016/679, che si applica a decorrere dal 25/05/2018. La società ha realizzato misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali come indicato dall'articolo 32 del GDPR.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

A) Informativa sui principali rischi e incertezze

Gelsia Ambiente, con il supporto della struttura organizzativa presente in AEB, si è dotata di un processo di assessment e reporting dei rischi ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO report) e alle best practice in ambito Risk Management.

Il processo prevede la definizione di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche della società, della vocazione multi-business delle società di Perimetro AEB e del settore di appartenenza. Tale modello sarà soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione della società e del contesto nel quale opera. La metodologia adottata è caratterizzata dalla periodica rilevazione dei principali rischi a cui la società è soggetta. In tale ottica viene effettuato il processo di risk assessment che, attraverso il coinvolgimento di tutte le principali strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi e i piani di mitigazione. In questa fase risulta essenziale il coinvolgimento dei Risk Owner quali responsabili dell'identificazione, della valutazione e dell'aggiornamento degli scenari di rischio (specifici eventi nei quali il rischio può concretizzarsi) afferenti alle attività di propria competenza. Questa fase viene condotta con il supporto e il coordinamento della struttura organizzativa di Risk Management di AEB, attraverso modalità operative che consentono di individuare in modo chiaro i rischi, le relative cause e le modalità di gestione.

La metodologia adottata è modulare e fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati. Da un lato mira a evolvere ulteriormente l'assessment rischi con particolare riferimento al consolidamento nel processo delle azioni di mitigazione, dall'altro a sviluppare e integrare nei processi aziendali le attività di gestione dei rischi. Tale evoluzione è svolta in coerenza con la graduale crescita della consapevolezza del Management e delle strutture aziendali relativamente alle tematiche di gestione del rischio.

I rischi per la società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre a quelli più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.

La Società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing per prevenire il rischio di reati da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato.

A.1) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nel corso dell'anno l'attività economica ha mostrato segni di rallentamento a causa della recrudescenza della pandemia causata dalla diffusione di nuove varianti e dalle crescenti tensioni geopolitiche culminate con la guerra in Ucraina. Quest'ultima, unitamente all'adozione di nuove misure di chiusura per il CoVid-19 adottate in Cina, comprese quelle in alcuni centri di produzione, hanno costituito due potenti freni alla crescita, esercitando pressioni sulle catene di approvvigionamento globali. A ciò si sono aggiunti altri elementi con un impatto rilevante, quali la volatilità dei prezzi delle materie prime e l'inasprimento delle condizioni finanziarie.

Nel complesso, la crescita dell'attività economica a livello globale permane in area positiva: il Fondo Monetario Internazionale prevede infatti una crescita annua del PIL globale pari a +3,2%, inferiore al +6,0% del 2021, evidenziando una differenza tra economie avanzate (+2,4%) e Paesi emergenti (+3,7%). Per l'area Euro l'outlook indica una crescita annua del PIL pari a +3,1% rispetto a +5,2% nel 2021. Spiccano i risultati di Spagna (+4,3%) e Italia (+3,2%), mentre la Germania riporta una crescita pari a +1,5%.

Il 2022 è stato inoltre caratterizzato dal proseguimento e da un'ulteriore accelerazione del fenomeno inflattivo, che a novembre 2022 registra nell'area Euro un valore atteso pari a 9,2% (5,0% a dicembre 2021), con un aumento costante dell'indice fino al mese di ottobre. Si conferma peraltro l'elevata incidenza del contributo all'inflazione portato dal paniere dei beni energetici, che registrano un'inflazione attesa pari a +25,7% su base annua, e dagli alimentari non lavorati, +12,0%.

Per l'Italia, le indicazioni sulla variazione del PIL, elaborate da Istat e Banca d'Italia, convergono su una crescita annua pari a 3,8%-3,9% (3,2% per l'IMF), originata in prevalenza nei trimestri centrali dell'anno, e determinata soprattutto dalla ripresa della domanda interna e in particolare degli investimenti, a fronte di un contributo negativo della domanda estera. Per l'ultimo trimestre si prevede un rallentamento dei consumi delle famiglie, dovuto anche al difficile contesto internazionale, con una prosecuzione della tendenza nel 2023 (crescita annua prevista: +0,4%).

In allineamento alla dinamica osservata nei Paesi dell'area Euro, le stime preliminari dell'Istat per l'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC) definiscono nel mese di dicembre 2022 una variazione positiva attesa pari allo 0,3% su base mensile e all'11,6% su base annua, anche in questo caso trainata dall'andamento dei prezzi energetici (+64,7%) e dagli alimentari (+12,8%).

Il rapporto tra debito pubblico e PIL dovrebbe attestarsi al 145,4%, in calo di 4,9 punti rispetto al 2021 secondo la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2022, pubblicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In base ai dati provvisori di ISTAT, migliora il tasso di disoccupazione, che in novembre 2022 registra un valore atteso pari a 7,8% (-1,0% rispetto a fine 2021).

Le prospettive di crescita del PIL in Italia per l'anno prossimo sono sostanzialmente legate all'andamento

dell'economia europea. Sono presenti alcuni segnali di possibile inversione del ciclo economico, ascrivibili a due ordini di fattori:

- l'aumento dei prezzi dell'energia, dovuto alla politica di ridefinizione delle forniture di gas naturale intrapresa a seguito della guerra in Ucraina e, secondariamente, agli effetti di una stagione estiva eccezionalmente arida, che ha causato una riduzione dell'offerta;
- il rialzo dei tassi di interesse deciso dalle Banche Centrali per contrastare gli effetti dell'inflazione; tale dinamica rende meno probabile la prosecuzione del ciclo di crescita, avendo un impatto depressivo sull'attività economica e sul mercato immobiliare.

Nel medio termine, lo sviluppo dell'economia nazionale sarà definito, oltre che dalle condizioni di contesto, dalla realizzazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta lo strumento guida per il riorientamento del sistema economico attraverso una serie di azioni finalizzate ad accelerare l'adozione di nuove tecnologie (digitalizzazione e innovazione del sistema) e porre maggiore attenzione al tema della sostenibilità, sia ambientale (transizione ecologica, mobilità sostenibile), sia sociale (istruzione, inclusione e coesione, salute).

Si tratta di un piano che ha un impatto sui settori nei quali opera il Gruppo, per effetto del quale occorrerà indirizzare il business sempre più verso le linee guida dell'economia circolare e la transizione energetica, in accordo con quanto previsto dal Piano Strategico del Gruppo.

La Società, in considerazione dell'attività esercitata e della struttura patrimoniale e finanziaria, ritiene che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa la continuità aziendale.

A.2) Rischi strategici

Il settore dell'igiene ambientale è in fase di forte evoluzione e impone di affrontare con maggior decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre.

Da tutto ciò deriva un'esposizione a rischi di carattere normativo, tecnico, commerciale, economico e finanziario che la Società costantemente monitora al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie per prevenirli o per mitigarli.

A.3) Rischi normativi

I rischi normativi riguardano il rispetto delle norme e dei regolamenti a livello nazionale, regionale e locale, e dell'Autorità Regolatoria di settore, cui la Società deve attenersi in relazione alle attività che svolge. L'eventuale violazione delle norme e dei regolamenti potrebbe comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali e/o economici. Inoltre, in relazione a specifiche fattispecie, che riguardano ad esempio la normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, si possono manifestare rischi di sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001.

Al fine di mitigare i rischi in oggetto, la Società ha adottato un Modello Organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla Società o dai soggetti preposti alla sua direzione e/o vigilanza. Al fine di garantire la costante conformità del Modello Organizzativo alle più recenti prescrizioni normative e alle variazioni organizzative interne, la società predispone su base periodica l'aggiornamento di tale modello. L'adozione di uno specifico Codice Etico e di una Policy Anti-Corruzione costituiscono un ulteriore strumento per la mitigazione dei rischi sanzionatori precedentemente descritti. Il regolare funzionamento del modello è costantemente monitorato dagli appositi controlli svolti dall'Organismo di Vigilanza.

L'evoluzione del settore di riferimento è oggetto di continuo monitoraggio da parte delle strutture legali di AEB e del Gruppo e da quelle deputate ai rapporti con le Autorità di regolazione, tra le quali rientra dal 1 gennaio 2018 anche ARERA.

A questo proposito, si segnala un rafforzamento del presidio attraverso il rafforzamento della Struttura Organizzativa Regolatorio di AEB spa e una forte sinergia con analoghe strutture del Gruppo A2A. Nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere azioni di carattere organizzativo sulle strutture e i sistemi informativi per poter assolvere, a partire dal 2023, per alcuni comuni serviti, i nuovi obblighi comunicativi di ARERA in relazione alla qualità tecnica e commerciale del servizio.

In questo contesto normativo, l'atteggiamento della Società è ispirato ai generali criteri di trasparenza e di apertura, volto a rafforzare il dialogo con le Autorità cui è soggetta.

A.4) Rischi di sicurezza sul lavoro

È il rischio derivante da potenziali impatti di natura prevalentemente reputazionale per la Società e per il Gruppo collegati al possibile verificarsi di infortuni gravi o gravissimi e/o incidenti stradali e che interessino personale interno e/o terzi nello svolgimento delle normali attività operative.

Lo scenario di rischio fa anche riferimento alle possibili criticità derivanti dalla pandemia CoVid-19. In relazione a tale tema, la Società sta adottando scrupolosamente le prescrizioni e i protocolli previsti dalle vigenti normative e linee guida emanate dagli enti competenti, promuovendo inoltre l'impiego degli appositi DPI all'interno dei locali aziendali e durante le attività lavorative.

La sicurezza sul lavoro del personale interno ed esterno è oggetto di costante monitoraggio da parte della società, la quale mantiene un livello di attenzione particolarmente elevato sulla salute dei lavoratori sia propri, sia degli appaltatori. Inoltre, il costante allineamento con la struttura presente in AEB consente un adeguato aggiornamento delle procedure di sicurezza sul lavoro.

Le sedi e le piattaforme ecologiche sono oggetto di audit condotti su base periodica. È stata inoltre realizzata un'attività di sensibilizzazione verso i dipendenti in merito al tema dei near miss.

A.5) Ulteriori rischi

A.5.1) Rischi operativi

I principali fattori di rischio che insistono sulla società sono riconducibili all'esercizio dell'attività operativa, ai processi, alle procedure, ai flussi informativi e all'immagine aziendale. In particolare, sono oggetto di costante monitoraggio la gestione del parco automezzi e la sicurezza fisica degli asset aziendali.

Con riferimento al primo rischio che impatta sul livello di servizio dell'attività di raccolta rifiuti e igiene urbana, la Società presta grande attenzione alla manutenzione degli automezzi e alla loro messa in sicurezza a fine turno.

Con riferimento alla tematica della sicurezza degli asset aziendali, si ricorda che sono attivi strumenti di videosorveglianza con dissuasori sonori per il monitoraggio e presidio delle aree adibite ad isole ecologiche e delle sedi presso cui vengono parcheggiati i mezzi operativi al fine di mitigare il rischio di furti o danneggiamenti all'interno dei locali aziendali. Inoltre, sono attivi contratti con guardie giurate per il presidio delle aree a maggior rischio.

Le attività svolte dalla Società sono soggette ad autorizzazione e acquisizione di affidamenti che richiedono il rispetto di norme e regolamenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per garantire la massima efficienza nella gestione dei rischi, la società detiene le certificazioni ISO 45001, sui sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, e ISO 39001, sui sistemi di gestione della sicurezza del traffico stradale.

In conseguenza delle tensioni sulle catene di fornitura globali dovute a ragioni geopolitiche e alla ripresa economica globale, si sono verificate alcune criticità in relazione ai tempi di consegna delle forniture e all'incremento generalizzato dei prezzi. Consapevole di questa mutata realtà, la Società ha posto in essere presidi volti a garantire l'approvvigionamento facendo leva tanto sugli accordi quadro di fornitura stipulati dal Gruppo A2A quanto su più oculature politiche di pianificazione dei fabbisogni.

I costi e i ricavi dei trattamenti sono trasferiti agli enti locali.

A.5.2) Rischio credito

Il rischio credito verso gli Enti locali e il CONAI è molto residuale, anche se è possibile un prolungamento dei termini, costantemente monitorato dalle strutture operative, per la liquidazione delle fatture, dovuto alle particolari normative che disciplinano gli enti locali.

Dal 1° gennaio 2013 la Società non ha più la responsabilità della fatturazione diretta ai cittadini (TIA), che è stata acquisita direttamente dagli Enti locali. La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna era stata affidata a Società di riscossione autorizzate al recupero delle entrate degli enti locali, che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. I fondi stanziati sono congrui rispetto al rischio in essere.

A.5.3) Rischio liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Gelsia Ambiente utilizza il servizio di tesoreria centralizzata di AEB attraverso il quale la controllante ottimizza il sistema fonti-impieghi finanziari gestendo centralmente i flussi di liquidità corrisposti alle controllate attraverso appositi conti correnti di

corrispondenza. A tal proposito si segnala che AEB pone particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La Società dispone di insediamenti stabili di seguito specificati:

sede legale: via Caravaggio, 26/A – 20832 Desio (MB)

sedi secondarie:

Stazioni ecologiche:

Albate – Via San Carlo 28
Besana in Brianza - Via Matteotti, 1 (Villa Raverio)
Bovisio Masciago – Via Brughetti, 54
Briosco – Via Daneda (Località Fornaci)
Cabiato – Via G. Di Vittorio, 21
Carate Brianza – Via Lombardia s.n.c.
Ceriano Laghetto – Via Vicinale del Nosetto, 131
Cesano Maderno – Via Fabio Massimo
Cusano Milanino – Via Bellini
Desio – Via Einaudi, 3
Giussano – Via Consortile della Gibbina, 1
Limbiato – Via XX Settembre, 13
Lissone – Via delle Industrie
Misinto – Via Della Longura, 37
Seregno – Via Reggio, 63
Seveso – Via Eritrea
Sovico – Viale Brianza
Varedo – Via Merano
Verano Brianza – Via Sabbionette, 9

sportelli:

Bovisio Masciago – Piazza Aldo Moro, 2
Lissone – Via Loreto, 25
Misinto – Piazza Pietro Mosca, 9
Seregno – Via F.lli Bandiera, 30
Triuggio – Via Cascina Gianfranco, 55

deposito mezzi:

Giussano – via Dispersi in Guerra, 6
Limbiato – via Po, 2
Seveso – via Miglioli, 21

deposito di materiali di consumo:

Desio – Via Rossini, 114

RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso del 2022 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE

SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La società, controllata da AEB SpA, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante indiretta A2A dal 1° novembre 2020. Il dettaglio dei rapporti è riportato nella nota di commento.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA' (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La Società non possiede azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La Società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (art. 2428, comma 6, c.c.)

L'evoluzione della gestione per il 2023 prevede un ulteriore incremento del perimetro di operatività della Società, sia per l'attivazione di nuovi servizi ai Comuni già gestiti sia per la possibile aggiudicazione di gare nel territorio di riferimento.

Continuerà l'azione di incremento di efficacia e efficienza dei processi produttivi ed una razionalizzazione della logistica e delle sedi operative.

Sempre nel 2023, al fine di perseguire una massimizzazione delle sinergie ed il coordinamento a livello di Gruppo nonché usufruire di migliori standard di servizio, anche in ambiti ad oggi non coperti, si procederà ad implementare ulteriormente i servizi previsti nel contratto intercompany in essere con la Capogruppo A2A S.p.A. trasferendoli da AEB S.p.A..

Maggiore attenzione verrà posta verso la comunicazione con la cittadinanza anche attraverso lo sviluppo di servizi aggiuntivi su G-APP e campagne di sensibilizzazione su temi ambientali.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati, non essendo esposta a rischi finanziari rilevanti che comportino l'adozione di una specifica politica di copertura.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto illustrato nella sezione relativa alle informazioni sui principali rischi ed incertezze.

Per maggiori dettagli, infine, sull'impiego di strumenti finanziari, in aderenza a quanto previsto dall'IFRS 7, si rimanda alla nota esplicativa n. 44 in nota di commento.

CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di AEB SpA, unitamente a Gelsia Srl e RetiPiù Srl, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le Società aderenti.

Desio, 09 febbraio 2023

Il Direttore Generale
Renato Pennacchia

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Sandro Trabattoni

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

ATTIVITA'		31.12.2022	31.12.2021
Rif Nota	Attività non correnti		
01	Immobili, impianti e macchinari	15.242.079	15.928.148
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	-	-
03	Altre attività immateriali	1.701.233	1.856.894
04	Partecipazioni	-	-
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
06	Altre attività non correnti	352.720	343.759
07	Imposte differite attive	909.605	927.095
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	-	-
Totale Attività non correnti		18.205.637	19.055.896
Rif Nota	Attività correnti		
09	Rimanenze	419.549	302.458
10	Crediti commerciali	7.921.911	11.246.951
11	Crediti per imposte	336.518	94.133
12	Altre attività correnti	145.763	583.109
13	Altre attività finanziarie correnti	5.475.406	-
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	288.187	4.927.496
Totale Attività correnti		14.587.334	17.154.147
Totale Attivo		32.792.971	36.210.043

Stato Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2022	31.12.2021
Rif Nota	Patrimonio netto		
15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	4.671.221	4.671.221
	Riserve	8.790.871	7.534.812
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.776.821	2.270.279
	Totale Patrimonio netto	15.238.913	14.476.312
Rif Nota	Passività non correnti		
16	Finanziamenti	796.042	1.144.372
17	Altre passività non correnti	-	-
18	Fondi per benefici a dipendenti	645.018	796.372
19	Fondi per rischi ed oneri	1.115.380	1.233.973
20	Fondo Imposte differite passive	5.474	9.099
	Totale Passività non correnti	2.561.914	3.183.816
Rif Nota	Passività correnti		
21	Finanziamenti	379.585	3.920.160
22	Debiti Commerciali	12.699.693	12.643.137
23	Debiti per imposte	432.033	385.243
24	Altri debiti	1.480.833	1.601.375
	Totale Passività correnti	14.992.144	18.549.915
	Totale Patrimonio netto e Passivo	32.792.971	36.210.043

Conto Economico Complessivo

Conto Economico
valori espressi in euro

		31.12.2022	31.12.2021
Rif Nota	Ricavi delle vendite		
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.066.787	42.537.734
27	Altri ricavi e proventi	11.716.788	11.658.876
	Totale Ricavi delle vendite	55.783.575	54.196.610
Rif Nota	Costi operativi		
28	Acquisti	(11.472.416)	(10.568.210)
29	Variazione delle rimanenze	117.091	34.284
30	Servizi	(21.959.847)	(20.415.335)
31	Costi per il personale	(16.779.717)	(16.976.156)
32	Altri costi operativi	(431.500)	(329.729)
33	Costi per lavori interni capitalizzati	21.297	29.107
	Totale costi operativi	(50.505.092)	(48.226.039)
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	5.278.483	5.970.571
Rif Nota	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		
34	Ammortamenti e svalutazioni	(2.594.837)	(2.465.457)
35	Accantonamenti	15.583	(83.955)
36	Ricavi e costi non ricorrenti	-	-
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	(2.579.254)	(2.549.412)
	Risultato operativo (EBIT)	2.699.229	3.421.159
Rif Nota	Gestione finanziaria		
37	Proventi da partecipazioni	-	-
38	Proventi finanziari	12.697	144
39	Oneri finanziari	(106.906)	(87.639)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	-	-
	Totale gestione finanziaria	(94.209)	(87.495)
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-	-
	Risultato ante imposte	2.605.020	3.333.664
42	Imposte	(828.199)	(1.063.385)
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.776.821	2.270.279

Conto Economico Complessivo
valori espressi in euro

		31.12.2022	31.12.2021
	Risultato d'esercizio (A)	1.776.821	2.270.279
	Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico		
43	Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	120.920	1.520
44	Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali		(365)
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1)	120.920	1.155
	Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico		
45	Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari "cash flow hedge"		
46	Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)		
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	-	-
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2)	120.920	1.155
	Totale utile/(perdita) complessivo, (A) + (B)	1.897.741	2.271.434

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)		31.12.2022	31.12.2021
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		1.776.821	2.270.279
Imposte sul reddito		828.199	1.063.385
Interessi passivi/(interessi attivi)		94.209	87.495
(Dividendi)		-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		40.625	(42.812)
1. Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze e minusvalenze da cessione		2.739.854	3.378.347
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri		-	13.163
Ammortamento delle immobilizzazioni		2.594.837	2.465.457
Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali			
Altre rettifiche per elementi non monetari		(16.569)	(55.355)
Variazione nelle imposte anticipate e differite		13.865	(17.001)
Variazione tfr per IFRS		120.920	1.155
Variazione netta fondi per beneficiari dipendenti		(151.354)	(39.509)
Totale rettifiche per elementi non monetari		2.578.268	2.423.265
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		5.318.122	5.801.612
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		(117.091)	(34.285)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali		3.325.040	(283.283)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali		56.556	1.171.900
Altre variazioni del capitale circolante netto		525.475	188.625
Decremento/(incremento) altre attività correnti		437.346	128.174
Incremento/(decremento) altre passività correnti (senza debiti per dividendi)		(120.542)	66.481
Decremento/(incremento) crediti per imposte		(242.385)	24.420
Incremento/(decremento) debiti per imposte		46.790	(96.719)
Incremento/(decremento) debiti per produttività personale		(27.443)	222.862
Incremento/(decremento) per allineamento interessi pagati/incassati		(46.216)	(33.764)
Incremento/(decremento) per allineamento imposte pagate		477.925	(122.829)
Totale variazioni del capitale circolante netto		3.789.980	1.042.957
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		9.108.102	6.844.569
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		(47.993)	(53.731)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate		(1.306.124)	(940.556)
Dividendi incassati			
<i>di cui da parti correlate</i>			
(Utilizzo dei fondi)		(91.151)	(324.072)
Totale altre rettifiche		(1.445.268)	(1.318.359)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		7.662.834	5.526.210
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
<i>Variazione Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)		(1.548.231)	(2.886.481)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		20.633	64.397
<i>Variazione Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)		(227.389)	(671.056)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-
<i>Variazione Diritti d'uso</i>			
(Investimenti)		(38.745)	(24.301)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-
<i>Altre finanziarie</i>			
(Investimenti)			
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Altre attività e passività non correnti</i>			
Decremento/(incremento) delle altre attività non correnti		(8.961)	(3.619)
Decremento/(incremento) delle altre attività non correnti		(8.961)	(3.618)
Solo per il 2021 giroconto contributi in conto impianti		-	-
Incremento/(decremento) delle altre passività non correnti		-	(1)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(1.802.693)	(3.521.060)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti verso banche		
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso banche	(81.713)	(80.461)
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso altri	(240.877)	(305.597)
Incremento/(decremento) tesoreria accentrata verso controllante	(9.041.720)	2.538.691
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento capitale sociale e riserve		
Pagamento dividendi	(1.135.140)	(829.712)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.499.450)	1.322.921
Aumento di capitale	-	255.246
Cessione immobilizzazioni	-	100.397
Cessione TFR	-	
Altri debiti/crediti	-	(5.643)
Operazione straordinaria con effetto sulle disponibilità liquide immediate (D)	-	350.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C +D)	(4.639.309)	3.678.071
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	288.187	4.927.496
di cui denaro e valori in cassa	3.000	2.458
di cui depositi bancari e postali	285.187	4.925.038
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.927.496	1.249.425
di cui denaro e valori in cassa	2.458	3.771
di cui depositi bancari e postali	4.925.038	1.245.654

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori espressi in euro

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserve IFRS/IAS	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
Patrimonio Netto al 31.12.2019	4.671.221	1.439.634	358.600	1.544.083	491.450	1.340.989	1.181.553	11.027.530
Destinazione risultato esercizio 2019			236.311			945.242	(1.181.553)	-
Effetto attuariale IAS 19					5.052			5.052
Risultato del periodo 31.12.2020							1.746.762	1.746.762
Patrimonio Netto al 31.12.2020	4.671.221	1.439.634	594.911	1.544.083	496.502	2.286.231	1.746.762	12.779.344
Destinazione risultato esercizio 2020			87.338			1.659.424	(1.746.762)	-
Distribuzione dividendi						(829.712)	-	(829.712)
Cessione ramo aziendale					255.246		-	255.246
Effetto attuariale IAS 19					1.155		-	1.155
Risultato del periodo 31.12.2021							2.270.279	2.270.279
Patrimonio Netto al 31.12.2021	4.671.221	1.439.634	682.249	1.544.083	752.903	3.115.943	2.270.279	14.476.312
Destinazione risultato esercizio 2021			113.514	56.765		2.100.000	(2.270.279)	-
Distribuzione dividendi						(1.135.140)		(1.135.140)
Effetto attuariale IAS 19					120.920			120.920
Risultato del periodo 31.12.2022							1.776.821	1.776.821
Patrimonio Netto al 31.12.2022	4.671.221	1.439.634	795.763	1.600.848	873.823	4.080.803	1.776.821	15.238.913

Note esplicative

1 - Informazioni societarie

Gelsia Ambiente Srl è la Società del Perimetro AEB costituita per operare nel settore ambientale ed operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche gli smaltimenti tramite accordi con Società gestori di impianti di smaltimento.

2 - Appartenenza ad un Gruppo

Il capitale di Gelsia Ambiente S.r.l. è posseduto per il 70% da AEB S.p.A. e per il restante 30% da A2A Integrambiente S.r.l., società facente capo al Gruppo A2A.

Nel corso dell'esercizio 2020 si è perfezionato il processo di aggregazione tra AEB e le società dalla stessa controllate nel Gruppo A2A, con l'ingresso nella compagine azionaria di AEB S.p.A. del nuovo socio A2A S.p.A..

In virtù dell'accordo sottoscritto con il Comune di Seregno ed il socio A2A S.p.A., A2A S.p.A. esercita la direzione ed il coordinamento di AEB S.p.A. e delle società dalla stessa controllate.

Conseguentemente, a partire dall'esercizio 2020, Gelsia Ambiente S.r.l. è divenuta società appartenente al Gruppo A2A.

Si rinvia all'allegato B contenuto nelle presenti Note Esplicative per i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da A2A S.p.A.

3 - Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di Gelsia Ambiente Srl è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio, redatto in unità di euro e comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di euro.

4 - Applicazione dei principi contabili internazionali

Principio generale

Gelsia Ambiente Srl ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;

- un prospetto di Conto Economico che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di Conto Economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono state rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio ma direttamente a patrimonio netto come richiesto o consentito dagli IFRS;
- un Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

5 – Principi contabili e Criteri di valutazione adottati

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "**Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2022**" sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore da tale data e quindi applicati per la prima volta nel presente Bilancio, con indicazione dei relativi effetti sullo stesso.

Nei paragrafi a seguire, "**Principi contabili, interpretazioni ed emendamenti IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata**" e "**Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea**", vengono invece dettagliati, nel primo, i principi contabili ed interpretazioni già omologati dall'Unione Europea, aventi data di entrata in vigore successiva al 1° gennaio 2022 (eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi), ovvero la cui applicazione è ammessa in via anticipata, nel secondo, si riporta l'elenco dei documenti emessi dallo IASB per i quali alla data del 30 novembre 2022 non si è ancora concluso l'iter di omologazione da parte dell'Unione Europea.

PRINCIPI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2022

➤ **Modifiche all'IFRS 3 (Riferimento al quadro concettuale)**

Le modifiche apportate all'IFRS 3 sono state effettuate al fine di *i)* completare l'aggiornamento dei riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* presenti nel principio contabile, *ii)* fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'*acquisition date*, di fondi, passività potenziali e passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di *business combination*, *iii)* esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una *business combination*. In particolare, viene stabilito che alla data di acquisizione, l'acquirente deve rilevare, separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte identificabili e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita.

➤ **Modifiche allo IAS 16 (Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto)**

Attraverso l'introduzione di tale modifica non sarà più concesso detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti prima che gli stessi siano utilizzabili per l'uso previsto. Si provvederà quindi a riconoscere tali proventi di vendita, ovvero qualsiasi costo correlato a conto economico.

➤ **Modifiche allo IAS 37 (Contratti onerosi – Costi necessari all'adempimento di un contratto)**

Tali modifiche hanno riguardato essenzialmente gli elementi da considerare al fine di valutare l'onerosità di un contratto. A tale fine, si segnala che, a seguito dell'introduzione di questa modifica, un contratto si definisce oneroso quando i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto. I costi non discrezionali previsti da un contratto riflettono il costo netto minimo di risoluzione del contratto, vale a dire il minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza.

➤ **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]**

Tali miglioramenti hanno permesso sia di semplificare taluni processi sia di chiarire alcuni dubbi pratici posti dagli utilizzatori. Infatti, gli emendamenti non hanno apportato modifiche sostanziali circa le modalità di rilevazione e valutazione rispetto a quelle già previste dai principi contabili emendati.

PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI ED EMENDAMENTI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

➤ **Modifiche allo IAS 8 (Definizione di stime contabili) e allo IAS 1 (Informativa sui principi contabili)**

Tali modifiche sono volte ad implementare e a migliorare la *disclosure* in merito alle *accounting policy* così da fornire informazioni più utili / dettagliate agli investitori ed agli ulteriori utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Tali variazioni si applicheranno dal 1° gennaio 2023.

➤ **Modifiche allo IAS 12 (Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione)**

Il documento chiarisce in che modo le imprese debbano procedere con la contabilizzazione delle imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e contratti di smantellamento. Le modifiche si applicheranno, così come quelle di cui al punto precedente, dal 1° gennaio 2023.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

➤ **Amendments to IAS 1 (Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current)**

Il documento si pone l'obiettivo di chiarire la classificazione dei debiti e delle altre passività a breve o

lungo termine.

Non è stata ancora prevista la data di omologazione da parte dell'Unione Europea.

➤ **IFRS 14 (Regulatory deferral accounts)**

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 “*Regulatory deferral accounts*”. Nello specifico, l'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo Standard richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

Il processo di omologazione è stato sospeso dall'Unione Europea in attesa del nuovo principio contabile afferente i “*rate-regulated activities*”.

➤ **Amendments to IFRS 16 (Lease liability in a sale and lease back)**

Il 22 settembre 2022 lo IASB ha approvato gli emendamenti all'IFRS 16 “*Lease liability in a sale and leaseback*”. In un'operazione di *sale and leaseback*, il venditore-locatario rileva solo l'importo di utile o perdita che si riferisce ai diritti trasferiti all'acquirente-locatore. La valutazione iniziale della passività per *leasing* derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione (*leaseback*) è il risultato di come il venditore-locatario misura l'attività per il diritto d'uso e l'utile o la perdita rilevati alla data dell'operazione. Non è stata ancora prevista la data di omologazione da parte dell'Unione Europea.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 sono di seguito riportati:

5	01	Immobili, impianti e macchinari
---	----	---------------------------------

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

In fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, limitatamente alle classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato, si è optato per la rideterminazione del valore secondo quanto previsto dal paragrafo n. 31 del principio contabile internazionale IAS 16; conseguentemente la voce immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato è stata iscritta a un valore rideterminato, pari al loro fair value alla data del 1 gennaio 2012, risultante da apposita perizia giurata redatta da esperti indipendenti all'uopo incaricati.

A tal fine è stato conferito incarico ad un perito professionalmente qualificato ed indipendente per la determinazione del “fair value” degli automezzi specifici di proprietà della società alla data di transizione necessari per lo svolgimento dell'attività caratteristica ed iscritti nella voce immobili, impianti e macchinari.

La scelta di tale opzione, limitata alla fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, non elimina comunque il processo di ammortamento anche dei beni il cui valore è stato rideterminato, con imputazione dello stesso nel conto economico.

Per quanto riguarda le altre classi della voce Immobili, impianti e macchinari diverse da quelle degli automezzi specifici, in considerazione delle loro caratteristiche, della formazione storica e del limitato ammontare si è ritenuto appropriato mantenere la loro iscrizione in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita di valore accumulata, secondo quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 30.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento, rapportato al periodo preso in esame, si segnala che:

- per gli automezzi specifici oggetto di valutazione il calcolo è avvenuto utilizzando il periodo di vita residuo stimato per ogni cespite;
- per le altre classi della voce Immobili, impianti e macchinari il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Dettaglio categorie	Realizzati dalla Società
Automezzi nuovi (per igiene urbana)	8,33
Container e cassoni	10,00
Attrezzature industriali specifiche	10,00
Attrezzatura d'officina	10,00
Hardware e software di base	20,00
Mobili e arredi	8,30
Distributori automatici sacchi	14,33
Telefonia	20,00

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine della vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato

dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico.

Diritti d'uso

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Dalla data del 1 gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, la società ha provveduto ad analizzare i contratti di locazione in essere e ad attribuire e rilevare nell'attivo un valore rappresentativo del diritto d'uso e nel passivo il debito relativo ai futuri pagamenti dei canoni previsti dal contratto. Nel conto economico sono contabilizzate separatamente le spese per interessi sulla passività e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Sono stati esclusi dall'applicazione: i contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi, i contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a 5 migliaia di euro), i contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12). I canoni di locazione relativi a contratti esclusi dall'applicazione del IFRS 16 vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza. Le attività per il diritto d'uso IFRS16 (right of use) vengono ammortizzate per la durata del relativo contratto di locazione.

5	02	Beni in leasing
---	----	-----------------

Le immobilizzazioni acquisite tramite contratti di locazione finanziaria e che sostanzialmente trasferiscono a Gelsia Ambiente Srl tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato sono contabilizzate, secondo la metodologia finanziaria, alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti verso l'ente finanziario locatore. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni sono esposti tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti di bilancio applicando lo stesso criterio seguito per gli immobili, impianti

e macchinari di proprietà.

5	03	Altre attività immateriali
---	----	----------------------------

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazione sono valutate al fair value.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività. In particolare:

- i costi dei diritti di brevetto relativi al sito internet aziendali sono ammortizzati in 18 anni;
- le opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque anni;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione della sede societaria di Desio e della sede operativa di Giussano sono state ammortizzate in base alla durata del contratto d'affitto essendo più breve della vita utile stimata delle opere effettuate;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione delle piattaforme:
 - o sostenute prima della sottoscrizione dei nuovi contratti la quota residua al 01 gennaio 2018 è stata rilasciata in quote costanti;
 - o sostenute per la piattaforma di Lissone sono state ammortizzate per la durata del contratto sottoscritto a seguito della gara a doppio oggetto (scadenza 31 luglio 2028);
 - o sostenute per le piattaforme di servizi acquisiti mediante partecipazione a bandi di gara sono state ammortizzate per la durata del contratto.
- le altre spese pluriennali immateriali sono state ammortizzate in base ai piani di ammortamento concordati con i comuni.
- Le spese relative alla campagna di rinnovo dei bidoni della raccolta differenziata dell'utenza, sostenute prima dell'avvio della gara a doppio oggetto, sono state ammortizzate in tre quote costanti; le spese sostenute dopo l'avvio della gara sono state ammortizzate in base ai piani di ammortamento concordati con i comuni.
- Le spese per la procedura della gara a doppio oggetto sono state ammortizzate pro tempore dal 01 agosto 2018 al 31 luglio 2028, durata dei primi contratti sottoscritti con i comuni.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, Gelsia Ambiente Srl rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

5	04	Partecipazioni
---	----	----------------

La Società non possiede partecipazioni.

5	05	Altre attività finanziarie non correnti
---	----	---

La Società non possiede altre attività finanziarie non correnti.

5	06	Altre Attività non correnti
---	----	-----------------------------

Le "Altre attività non correnti" sono valutate al minore tra il costo ammortizzato ed il presumibile valore di realizzazione.

5	07	Rimanenze
---	----	-----------

La Società acquista sostanzialmente beni di consumo per la propria attività, approvvigionandosi presso operatori locali. Detiene un proprio magazzino per i ricambi e i beni di consumo necessari per l'operatività quotidiana. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall'andamento del mercato.

5	08	Crediti commerciali
---	----	---------------------

I crediti commerciali sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	09	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
---	----	---

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5	10	Fondi per rischi e oneri
---	----	--------------------------

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo qualora esista una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

5	11	Fondi per benefici ai dipendenti
---	----	----------------------------------

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente.

A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

- l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;
- l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia Ambiente Srl ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

5	12	Debiti commerciali
---	----	--------------------

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a

scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	13	Altre passività
---	----	-----------------

Le altre passività sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

5	14	Finanziamenti
---	----	---------------

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

5	15	Riconoscimento dei ricavi
---	----	---------------------------

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

5	16	Costi
---	----	-------

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi sono venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i soci e con le Società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

5	17	Proventi finanziari
---	----	---------------------

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura.

Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

5	18	Oneri finanziari
---	----	------------------

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

5	19	Imposte sul reddito
---	----	---------------------

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di A.E.B. SpA, unitamente a Gelsia Srl e RetiPiù Srl, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le Società aderenti.

5	20	Continuità aziendale
---	----	----------------------

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2022 è stato redatto adottando il presupposto della continuità aziendale.

5	21	Incertezza sull'uso delle stime
---	----	---------------------------------

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le

scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare, le voci interessate sono il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi e le imposte differite attive.

Fondo svalutazione crediti

Il management considerato che la Società fattura le proprie prestazioni quasi esclusivamente a soggetti pubblici, valuta il rischio credito verso gli enti locali e il CONAI molto residuale. Il fondo al 31 dicembre 2022 ammonta a 2.144 migliaia di euro, che riflette la stima attesa di perdite potenziali dei crediti scaduti al 31 dicembre 2022.

La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna, è stata affidata a società autorizzate al recupero delle cartelle esattoriali che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. La stima è stata fatta dal management tenendo conto dei dati storici, delle indicazioni di ritorno da parte delle società specializzate incaricate nel recupero crediti, del monitoraggio fatto quotidianamente dal servizio interno incaricato della gestione del credito e delle proiezioni economiche e di mercato.

Un peggioramento ulteriore delle condizioni economiche potrebbe avere ripercussioni anche sulla Società a causa di un ulteriore peggioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo e quindi influenzare le valutazioni fatte nella determinazione del fondo iscritto in bilancio.

Fondi rischi

La Società ha iscritto fondi rischi per complessivi 239 migliaia di euro che rappresentano rischi verso terzi. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali rischi inerenti l'attività operativa.

Imposte differite attive

La Società evidenzia nella situazione patrimoniale-finanziaria imposte differite attive per 910 migliaia di euro, quasi interamente riferibili all'imposta IRES. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sulle prospettive reddituali attese dalla Società, come risultanti dai piani triennali, e dai relativi budget annuali, che confermano la sussistenza delle condizioni per una loro piena recuperabilità.

6 – Commenti alle principali voci di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria

01 Immobili, impianti e macchinari

Saldo al 31/12/2022	Euro	15.243
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>15.928</u>
Variazione	Euro	<u>685</u>

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione adottati" riportate al

periodo preso in esame, e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Le immobilizzazioni vengono esposte al netto di eventuali contributi in conto impianto percepiti.

Gli impianti e macchinari sono costituiti principalmente da automezzi specifici utilizzati per l'attività della società.

Nel corso dell'esercizio precedente (decorrenza 01 luglio 2021), nell'ambito di una riorganizzazione del Perimetro AEB, è stato ceduto ad AEB SpA il ramo gestionale-amministrativo "staff" complessivo del personale dedicato e dei relativi beni strumentali. Il ramo è stato oggetto di perizia di stima del valore economico. Con il ramo sono state cedute ad AEB le immobilizzazioni dedicate costituite da HW-SW, telefonia ed autovetture per un valore netto contabile di euro 118 migliaia.

Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce degli immobili, impianti e macchinari.

Immobili, impianti e macchinari	Valore netto al 31/12/2022		Valore netto al 31/12/2021	
	Valori in migliaia di Euro		Parziali	Totale
Terreni e fabbricati		1.234		1.471
Terreni	261		261	
Diritto d'uso IFRS 16 - Fabbricati	973		1.210	
Impianti e macchinari		11.846		12.274
Impianti specifici	118		134	
Automezzi specifici	11.697		12.140	
Diritto d'uso IFRS 16 - Automezzi specifici	31		-	
Attrezzature industriali e commerciali		998		980
Attrezzatura d'officina	143		178	
Container e cassoni	855		802	
Altri beni		846		867
Hardware e software	82		46	
Telefonia fissa, mobile e localizzatori	-		1	
Mobili e altre dotazioni tecniche	689		722	
Autovetture	35		18	
Diritto d'uso IFRS 16 - Autovetture	40		80	
Immobilizzazioni materiali in corso		319		336
Mobili e altre dotazioni tecniche	201		209	
Automezzi specifici	118		127	
TOTALE		15.243		15.928

I **diritti d'uso IFRS 16**, si riferiscono alle seguenti fattispecie contrattuali:

- Locazioni di immobili (Sede Desio, sedi operative, uffici);
- Locazioni di automezzi specifici (contratto di noleggio a lungo termine di miniescavatore);

- Locazione di autovetture (contratti di noleggio a lungo termine di autovetture aziendali in uso promiscuo ai dipendenti).

02 Avviamento e altre attività a vita non definita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2022 che al 31 dicembre 2021.

03 Altre attività immateriali

Saldo al 31/12/2022	Euro	1.701
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>1.857</u>
Variazione	Euro	<u>(156)</u>

Le altre attività immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce delle Altre attività immateriali.

Altre Attività Immateriali	Valore netto al 31/12/2022		Valore netto al 31/12/2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Valori in migliaia di Euro				
Diritti Brevetto		12		14
Sito internet	12		14	
Software		88		119
Software	88		119	
Altre immobilizzazioni immateriali		1.482		1.623
Lavori su beni di terzi	1.075		1.112	
Altre immobilizz. Immateriali	407		511	
Immobilizzazioni immateriali in corso		119		101
Lavori su beni di terzi	49		36	
Altre immobilizz. In corso	70		65	
TOTALE		1.701		1.857

Le spese su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e delle piattaforme ecologiche rese necessarie per il rispetto delle normative specifiche di settore e per la sicurezza dei lavoratori. Le altre immobilizzazioni sono la campagna di rinnovo bidoni promossa in alcuni territori e le spese per la gara a doppio oggetto.

Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A.

04 Partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2022 che al 31 dicembre 2021.

05 Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2022 che al 31 dicembre 2021.

06 Altre attività non correnti

Saldo al 31/12/2022	Euro	353
Saldo al 31/12/2021	Euro	344
Variazione	Euro	<u>9</u>

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso clienti	252	252
Depositi cauzionali	86	86
Crediti verso erario oltre	1	1
Altre attività verso terzi	14	5
Totale	353	344

07 Imposte differite attive

Saldo al 31/12/2022	Euro	909
Saldo al 31/12/2021	Euro	927
Variazione	Euro	<u>-18</u>

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Imposte differite attive per IRES	908	926
Imposte differite attive per IRAP	1	1
Totale	909	927

La composizione dei crediti per imposte differite attive viene di seguito dettagliata:

Imposte anticipate	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Fondo Svalutazione crediti	2.029	487			487
Fondo Rischi	239	57	31	1	58
Ammortamento avviamento	1	0	1	0	0
Ammortamenti	388	93			93
Premi al personale e rinnovi ccnl	1.051	252			252
Oneri deducibili in futuri esercizi	6	2			2

Tfr-Ias 19	71	17			17
Totale	3.785	908	32	1	909

L'aliquota Ires applicata per la determinazione della fiscalità differita è del 24%. Tale criterio è stato applicato anche alla fiscalità differita passiva di cui alla successiva nota 20.

08 Attività non correnti disponibili per la vendita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2022 che al 31 dicembre 2021.

09 Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Euro	420
Saldo al 31/12/2021	Euro	302
Variazione	Euro	<u>118</u>

Le rimanenze sono costituite dai materiali necessari per l'operatività della Società. Vi sono ricompresi anche i sacchi forniti alla clientela mediante distributori automatici.

10 Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2022	Euro	7.922
Saldo al 31/12/2021	Euro	11.247
Variazione	Euro	<u>(3.325)</u>

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso clienti	5.017	4.340
Crediti verso consociate	1.229	1.212
Crediti verso controllanti	33	0
Crediti verso soci della controllante	3.787	7.839
Totale crediti commerciali	10.066	13.391
- Fondo svalutazione crediti	(2.144)	(2.144)
Totale	7.922	11.247

I crediti verso clienti diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2021 a causa dei minori tempi di incasso degli stessi. Le fatture da emettere ammontano a 1.838 migliaia di euro.

11 Crediti per imposte

Saldo al 31/12/2022	Euro	337
---------------------	------	-----

Saldo al 31/12/2021	Euro	94
Variazione	Euro	<u>243</u>

La composizione dei crediti per imposte è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Crediti per consolidato IRES	255	0
Crediti verso erario per saldo IRAP	82	0
Crediti verso Erario per IVA	0	27
Crediti per altre imposte	0	67
Totale	337	94

12 Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2022	Euro	146
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>583</u>
Variazione	Euro	<u>(437)</u>

La composizione delle altre attività correnti è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Crediti diversi	122	53
Ratei e risconti attivi	24	530
Totale	146	583

Nell'esercizio precedente la voce "Ratei e risconti attivi" era quasi interamente composta da risconti attivi relativi alle polizze assicurative sugli automezzi non più presente nel corrente esercizio a seguito di diversa tempistica di pagamento.

13 Altre attività finanziarie correnti

Saldo al 31/12/2022	Euro	5.475
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>0</u>
Variazione	Euro	<u>5.475</u>

Il saldo rappresenta i crediti per cashpooling verso AEB. Al 31 dicembre 2021 il saldo del conto di cashpooling era negativo e pertanto classificato tra i debiti.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo al 31/12/2022	Euro	288
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>4.927</u>
Variazione	Euro	<u>(4.639)</u>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio dei conti correnti non gestiti dal contratto di tesoreria accentrata con AEB SpA.

La dinamica finanziaria dell'esercizio, e in particolare la variazione delle disponibilità liquide, è analiticamente rappresentata nel Rendiconto Finanziario.

Patrimonio Netto e Passività

15 Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2022	Euro	15.239
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>14.476</u>
Variazione	Euro	<u>763</u>

La composizione del Patrimonio Netto è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Capitale sociale	4.671	4.671
Riserva da sovrapprezzo	1.440	1.440
Riserva legale	796	683
Riserva straordinaria	63	6
Riserva da conferimento	1.537	1.537
Riserva IAS da FTA	569	569
Riserva IAS 19	50	-71
Riserva IAS Ifrs 3	255	255
Utili portati a nuovo	4.081	3.116
Utile dell'esercizio	1.777	2.270
Totale	15.239	14.476

Nella tabella seguente le voci di Patrimonio Netto vengono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Disponibilità / Distribuibilità	Importo disponibile	Importo distribuibile	Utilizzazione degli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	4.671					
Riserve di capitale						
Riserva da sovrapprezzo	1.440	A, B, C	1.440	1.302		
Riserva da conferimento	1.537	A, B, C	1.537	1.537		
Riserve di utili						
Riserva legale	796	A, B	796			
Riserva straordinaria	63	A, B, C	63	63		
Utili/(perdite) portati a nuovo	4.081	A, B, C	4.081	4.081		
Riserve IAS						
Riserva IAS da FTA	569	B	569			
Riserva IFRS 3	255	A, B, C	255	255		
Riserva IAS 19	49		49			
TOTALE			8.790	7.238		

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile pari a 1.552 migliaia di euro è relativa: alla quota non distribuibile della Riserva legale, della Riserva da FTA, della Riserva IAS 19 e dalla riserva sovrapprezzo che non è distribuibile per 138 migliaia di euro, pari alla quota necessaria affinché la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale.

La movimentazione delle voci del Patrimonio Netto è evidenziata nel relativo prospetto di bilancio.

16 – 21 Finanziamenti

Finanziamenti	31/12/2022		31/12/2021		
	Voce di bilancio	21	16	21	16
Tipologia	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	
Mutuo BPS realizzazione isola ecologica di Lissone		83	0	82	82
Debiti verso altri finanziatori (IFRS 16)		258	692	235	920
Debiti verso controllanti (IFRS 16)		39	104	37	142
Saldo tesoreria accentrata verso la controllante AEB		0		3.566	

Totale	380	796	3.920	1.144
--------	-----	-----	-------	-------

Non vi sono mutui assistiti da privilegio speciale. I debiti scadenti oltre i 5 anni sono pari a Euro 130 migliaia di cui Euro 88 migliaia relativi ai debiti verso altri finanziatori per IFRS 16 e Euro 42 migliaia relativi ai debiti verso la controllante per IFRS 16.

La dinamica finanziaria dell'esercizio, inclusa la variazione dei finanziamenti, è analiticamente rappresentata nel Rendiconto Finanziario.

17 Altre passività non correnti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2022 che al 31 dicembre 2021.

18 Fondi per benefici ai dipendenti

Saldo al 31/12/2022	Euro	645
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>796</u>
Variazione	Euro	<u>(151)</u>

La Società, in applicazione dello IAS 19, ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Il saldo esposto nella voce in esame rappresenta il debito della Società verso i dipendenti in forza alla chiusura del periodo, quantificato in conformità allo IAS 19 secondo le risultanze dei calcoli attuariali appositamente predisposti.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	796	836
Accantonamenti	677	679
Benefici pagati	(85)	(62)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	63	28
Altre variazioni	(806)	(685)
Totale	645	796

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del TFR e dei fondi benefici ai dipendenti sono le seguenti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Tasso di attualizzazione	3,57	0,44
Tasso di infrazione annuo	2,30	1,75

19 Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2022	Euro	1.115
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>1.234</u>
Variazione	Euro	<u>(119)</u>

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito della Società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Fondo vertenze con il personale	31	-	-31	-
Fondo oneri contrattuali	299	-	-60	239
Altri fondi area personale	904	876	-904	876
Totale	1.234	876	-995	1.115

Il "Fondo vertenze con il personale" accoglie gli accantonamenti necessari per fronteggiare le vertenze sorte nell'anno con il personale. Durante l'esercizio si sono concluse tutte le vertenze aperte.

Il fondo oneri contrattuali, destinato a coprire passività potenziali di natura contrattuale, è stato adeguato in base all'evoluzione delle vertenze e passività potenziali sorte in esercizi precedenti nonché a fronte di quelle manifestatesi nell'esercizio.

L'incremento nella voce altri fondi area personale è dovuto all'esposizione dell'onere per la retribuzione incentivante così classificato in considerazione dell'iter di quantificazione ed approvazione che consente di giungere alla sua precisa definizione solo in un tempo successivo e variabile rispetto alla formazione del bilancio, seppur normalmente contenuto entro l'esercizio successivo.

20 Fondi imposte differite passive

Saldo al 31/12/2022	Euro	5
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>9</u>
Variazione	Euro	<u>(4)</u>

I fondi imposte differite passive rappresentano il possibile debito della Società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Fiscalità differita IRES	5	8
Fiscalità differita IRAP	0	1
Totale	5	9

La composizione dei fondi per imposte differite passive viene di seguito dettagliata.

Imposte differite passive	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Rivalutazione IAS	1	-	1	-	-
Ammortamenti	21	5	3	-	5

Totale	22	5	4	-	5
---------------	-----------	----------	----------	----------	----------

La fiscalità differita passiva pari a 5 migliaia di euro è relativa ad ammortamenti fiscali superiori ai civili degli esercizi precedenti.

La determinazione della fiscalità differita è avvenuta applicando le aliquote fiscali come già illustrato nella precedente nota 07 relativa alle imposte differite attive.

22 Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2022	Euro	12.700
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>12.643</u>
Variazione	Euro	<u>57</u>

I debiti commerciali sono così composti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso fornitori	3.822	6.954
Debiti verso controllanti	348	801
Debiti verso altre società del gruppo	2.426	2.509
Debiti verso Soci	6.104	2.379
Totale	12.700	12.643

I debiti commerciali riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti l'attività della Società. Nel complesso risultano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente. Le fatture da ricevere ammontano a 6.380 migliaia di euro.

23 Debiti per imposte

Saldo al 31/12/2022	Euro	432
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>385</u>
Variazione	Euro	<u>(47)</u>

I debiti per imposte sono così composti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso AEB per consolidato fiscale IRES	0	184
Ritenute IRPEF	372	128
Debiti per IVA	15	0
Saldo Irap	0	70
Altri debiti per imposte	45	3
Totale	432	385

24 Altri debiti

Saldo al 31/12/2022	Euro	1.481
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>1.601</u>
Variazione	Euro	<u>(120)</u>

Gli altri debiti sono così composti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso istituti assistenziali e previdenziali	703	761
Debiti verso personale per competenze da erogare	592	685
Debiti verso la provincia per addizionale rifiuti	122	122
Debiti diversi verso AEB	1	1
Altri debiti residuali	63	32
Totale	1.481	1.601

Conto economico complessivo

26 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/2022	Euro	44.067
Saldo al 31/12/2021	Euro	42.538
Variazione	Euro	<u>1.529</u>

I ricavi da vendite e prestazioni, suddivisi per territorio e tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Prestazioni ad Enti locali	34.440		33.219	
Prestazioni a clienti	648		537	
Vendite a clienti/valorizzazione rifiuti/Contributi Conai	8.979		8.782	
Totale Ricavi vendite e prestazioni		44.067		42.538

27 Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2022	Euro	11.717
Saldo al 31/12/2021	Euro	11.659
Variazione	Euro	<u>58</u>

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Rimborsi	10.812		11.041	
Agevolazione gasolio autotrazione	31		134	
Contributi pubblici-privati	17		0	
Altri componenti caratteristici	857		484	
Totale Altri ricavi e proventi		11.717		11.659

La Società si occupa, per la quasi totalità dei Comuni gestiti, dell'attività di gestione degli smaltimenti. I relativi ricavi verso i comuni sono esposti nella voce "Rimborsi" mentre i costi di smaltimento sono esposti nella voce delle prestazioni "smaltimenti".

28 Acquisti

Saldo al 31/12/2022	Euro	11.472
Saldo al 31/12/2021	Euro	10.568
Variazione	Euro	<u>904</u>

I costi per acquisti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Acquisto materiale per la filiera	6.996	7.249
Acquisti materiale di consumo	1.796	1.166
Acquisto carburanti- lubrificanti	2.294	1.807
Acquisto stampati	39	44
Acquisto materiali per ufficio	23	17
Acquisto vestiario	324	285
Totale	11.472	10.568

Nella voce “Acquisti materiale di consumo” sono ricompresi i sacchetti e contenitori per la raccolta dei rifiuti destinati alla cittadinanza per 1.377 migliaia di euro (per l’esercizio 2021 pari a 962 migliaia di euro).

La voce “Acquisto materiale per la filiera” accoglie i costi relativi alla raccolta dei rifiuti riciclabili. I ricavi, relativi alla vendita a terzi di tali rifiuti, sono esposti nella voce ricavi “Valorizzazione rifiuti”.

29 Variazione delle rimanenze

Come già evidenziato alla precedente nota 09 relativa alla voce Rimanenze, la variazione delle stesse rispetto all’esercizio precedente è pari a 117 migliaia di euro.

30 Servizi

Saldo al 31/12/2022	Euro	21.960
Saldo al 31/12/2021	Euro	20.415
Variazione	Euro	<u>1.545</u>

I costi per servizi sono suddivisi tra prestazioni di servizi (21.501 migliaia di euro) e costi per godimento di beni di terzi (459 migliaia di euro) che qui di seguito vengono dettagliate.

Costi per prestazioni	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Spese per lavori	4.419	3.048
Spese per prestazioni professionali	2.541	2.474
Spese per pubblicità e promozioni	156	158
Spese per vigilanza, pulizie e simili	260	254

Spese per comunicazione	473	407
Spese per trasporti rifiuti	1.081	929
Spese per servizi per il personale	724	804
Spese per assicurazioni	521	507
Funzionamento organi sociali	114	117
Spese per energia acqua e gas	94	102
Spese per smaltimento rifiuti	10.617	10.781
Canoni di manutenzione	339	330
Spese per servizi diversi	162	115
Totale	21.501	20.026

Per quanto riguarda le prestazioni professionali qui di seguito si riporta il dettaglio delle stesse:

Prestazioni professionali	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Prestazioni da società del gruppo	214	74
Prestazioni e distacchi personale da AEB SpA	1.732	1.513
Prestazioni tecniche e amministrative da terzi	462	573
Prestazioni legali da terzi	63	227
Prestazioni informatiche	70	87
Totale	2.541	2.474

Di seguito si riporta il dettaglio delle spese per godimento beni di terzi:

Costi per godimento di beni di terzi	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Spese per affitto locali	192	193
Noleggio automezzi	239	146
Spese per altri noleggi	28	50
Totale	459	389

La voce accoglie esclusivamente gli oneri per il godimento delle seguenti tipologie di contratto:

- contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi;
- contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a circa 5 migliaia di euro);
- contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12).

31 Costi per il personale

Saldo al 31/12/2022	Euro	16.780
Saldo al 31/12/2021	Euro	16.976
Variazione	Euro	<u>(196)</u>

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla Società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Salari e stipendi	12.083	12.338
Oneri sociali	3.782	3.825
Trattamento di fine rapporto	678	679
Altri costi	237	134
Totale	16.780	16.976

La struttura operativa della Società è composta dal Direttore Generale, cinque quadri e alcuni direttivi con funzioni di coordinamento. La forza lavoro al 31 dicembre 2022 e la forza media retribuita per l'anno 2022 sono di seguito indicati:

PERSONALE	Dato al 31.12.2022	Dato al 31.12.2021	2022 vs 2021	n. medio 2022	n. medio 2021	2022 vs 2021
Dirigenti	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Quadri	5	5	0	5,00	5,00	0,00
Impiegati	31	30	1	29,71	29,91	- 0,20
Operai	329	327	2	326,18	334,15	- 7,97
Totale	365	362	3	360,89	369,06	- 8,17

Nel personale sono ricompresi n. 22 lavoratori (di cui 2 impiegati e 20 operai) per una presenza media di n. 22,28 (di cui 1,37 impiegati e 20,91 operai) con contratto di somministrazione lavoro.

32 Altri costi operativi

Saldo al 31/12/2022	Euro	431
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>330</u>
Variazione	Euro	<u>101</u>

Gli Altri costi operativi sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Tasse	45	35
Contributi associativi	41	40
Altri costi operativi	19	57
Altri oneri	326	198
Totale	431	330

33 Costi per lavori interni capitalizzati

La voce comprende per l'esercizio 2022 costi per lavori interni capitalizzati pari a complessivi Euro 21 migliaia (dato 2021: euro 29 migliaia).

34 Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2022	Euro	2.595
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>2.465</u>
Variazione	Euro	<u>130</u>

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliate per tipo. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati".

Descrizione	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	1		1	
Ammortamento software	31		13	
Ammortamento spese su immobili di terzi	241		175	
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	110		99	
Totale ammortamenti attività immateriali		383		288
Ammortamento Terreni e fabbricati	238		238	
Ammortamento impianti e macchinari	1.551		1.567	
Ammortamento attrezz. industr. e commerciali	168		161	
Ammortamento altri beni	255		211	
Totale ammort. immobili, imp. e macchinari		2.212		2.177
Totale ammortamenti		2.595		2.465

35 Accantonamenti

Saldo al 31/12/2022	Euro	(16)
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>84</u>
Variazione	Euro	<u>(68)</u>

Nel corso dell'esercizio non si sono effettuati accantonamenti ma solo il rilascio su fondo vertenze del personale per 16 migliaia di euro.

36 Ricavi e costi non ricorrenti

La voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2022 che al 31 dicembre 2021.

Gestione finanziaria

37 Proventi da partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2022 che al 31 dicembre 2021.

38 Proventi finanziari

Saldo al 31/12/2022	Euro	13
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>0</u>
Variazione	Euro	<u>13</u>

I proventi finanziari dell'esercizio sono prevalentemente costituiti da interessi da cashpooling.

39 Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Euro	107
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>88</u>
Variazione	Euro	<u>19</u>

Gli oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Interessi passivi da Cash Pooling	19	28
Interessi passivi su mutui	2	3
Interessi passivi da applicazione IFRS 16	23	28
Interest cost TFR	63	29
Totale	107	88

41 Rettifiche di valore di partecipazioni e attività finanziarie

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2022 che al 31 dicembre 2021.

42 Imposte

Saldo al 31/12/2022	Euro	828
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>1.063</u>
Variazione	Euro	<u>(235)</u>

Le imposte sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Imposte correnti IRES	650	924
Imposte correnti IRAP	161	233
Totale imposte correnti	811	1.157
Agevolazione primo acconto IRAP 2020		
Imposte esercizi precedenti IRES	(20)	-29
Imposte esercizi precedenti IRAP	23	-48
Totale imposte esercizi precedenti	3	-77
Imposte differite passive IRES	(3)	(18)
Imposte differite passive IRAP	-	(4)
Totale imposte differite passive	(3)	(22)
Imposte differite attive IRES	17	-6
Imposte differite attive IRAP	-	11
Totale imposte differite attive	17	5
Totale imposte	828	1.063

Ai fini IRES la Società ha aderito al c.d. “consolidato nazionale”, di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante AEB SpA e le altre Società del gruppo. A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e svantaggi fiscali. La Società ha contabilizzato oneri da consolidato fiscale pari a Euro 650 migliaia.

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l’onere fiscale teorico e l’onere fiscale effettivo dell’IRES. L’aliquota ordinaria applicata è pari al 24%.

Utile (perdita) ante imposte	2.587
Totale variazioni in aumento	1.423
Totale variazioni in diminuzione	1.200
ACE (usufruibile dalla Società)	94
Imponibile IRES	2.716
ACE (trasferibile al Gruppo)	-
Onere da consolidato (IRES - 24%)	650

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP.

Totale componenti positivi IRAP	55.805
Totale componenti negativi IRAP	36.594
Differenza	19.211
Totale riprese in aumento	541
Totale riprese in diminuzione	15.929
Imponibile IRAP	3.823
IRAP (4,20%)	161

L'Irap di competenza è stata determinata in base all'aliquota stabilita per le attività in concessione e con tariffa regolamentata pari al 4,20%. Al riguardo la Società si riserva di verificare l'eventuale sussistenza delle condizioni atte ad ottenere l'applicabilità delle ordinarie condizioni di determinazione dell'imposta, e, conseguentemente, di attivare le opportune azioni previste dalla legge (interpello e/o istanza di rimborso) finalizzate al suo riconoscimento da parte della Amministrazione Finanziaria.

43 Dividendi

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati dividendi ordinari per euro 1.135 migliaia di euro.

44 Informativa sull'impiego di strumenti finanziari

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la Società è esposta ai seguenti rischi: - rischio di credito; -

rischio di tasso; - rischio di liquidità. Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IFRS 9.

	31/12/2022					31/12/2021					
	(Importi espressi in migliaia di Euro)	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITA' FINANZIARIE											
Crediti commerciali		7.922			7.922	7.922	11.247			11.247	11.247
Altre attività correnti		146				-	583			583	583
Altre attività finanziarie correnti						-				-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		282				-	4.927			4.927	4.927
PASSIVITA' FINANZIARIE											
Finanziamenti bancari				-	-	-		-	82	-	82
Leases (IFRS 16)				-	950	-	950	-	1.334	-	1.334
Altri debiti finanziari				-	-	-		-	3.566	-	3.566
Debiti commerciali				-	12.700	-	12.700	-	12.643	-	12.643

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa alle attività prestate a favore dei Comuni dove Gelsia Ambiente Srl svolge il servizio. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti effettuati al presunto valore di realizzo.

Crediti commerciali (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Crediti commerciali totali	10.066	13.391
Fondo svalutazione crediti	-2.144	-2.144
Crediti commerciali netti	7.922	11.247
Crediti commerciali totali	10.066	13.391
di cui scaduti da più di 12 mesi	764	795

Fondo svalutazione crediti (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Fondo inizio periodo	2.144	2.056
Accantonamenti	0	88
Utilizzi/rilasci		
Fondo fine periodo	2.144	2.144

Si ritiene opportuno evidenziare che, a fronte del rilevante ammontare dei crediti scaduti da più di 12 mesi, dovuto prevalentemente alle modalità di fatturazione della TIA vigenti negli esercizi precedenti, oltre al fondo svalutazione crediti specificamente appostato risultano accantonati tra i fondi per rischi ed oneri ulteriori

importi a copertura di possibili perdite per complessivi 300 migliaia di euro.

Rischio di tasso

La Società risulta esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse, poiché tutti i finanziamenti onerosi sono a tasso variabile. Di seguito si fornisce un'analisi della composizione per variabilità del tasso.

Strumenti finanziari fruttiferi (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2022	31/12/2021
<u>A tasso fisso</u>		
Attività finanziarie	0	4.927
Passività finanziarie		
<u>A tasso variabile</u>		
Attività finanziarie		
Passività finanziarie	-950	-4.982
Totale	-950	-55

Strumenti finanziari infruttiferi (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2022	31/12/2021
Attività finanziarie	7.922	11.830
Passività finanziarie	-12.700	-12.643

La misura dell'esposizione è quantificabile simulando l'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto della Società di una variazione della curva dell'EURIBOR. Di seguito si riporta la variazione che avrebbero subito l'utile netto e il patrimonio netto nel caso in cui alla data di bilancio la curva dell'EURIBOR fosse stata più alta o più bassa di 25 basis points rispetto a quanto rilevato nella realtà.

Analisi di sensibilità (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2022 effetto su		31/12/2021 effetto su	
	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico
<i>Incremento di [25] bp della curva Euribor</i>	-2	-2	-12	-12
<i>Riduzione di [25] bp della curva Euribor</i>	2	2	12	12

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione di questo rischio è descritto nella relazione sulla gestione. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

Passività finanziarie al 31/12/2022 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti bancari	0	0	0	0		
Leases (IFRS 16)	-1.093	-1.136	-310	-263	-432	-131
Altri debiti finanziari (cash pooling)	0	0	0			
Debiti commerciali	-12.700	-12.700	-12.700			
Totale	-13.793	-13.836	-13.010	-263	-432	131

Passività finanziarie al 31/12/2021 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti bancari	-82	166	83	83		
Leases (IFRS 16)	-1.334	-1.403	-294	-283	-595	-231
Altri debiti finanziari (cash pooling)	-3.566	-3.566	-3.566			
Debiti commerciali	-12.643	-12.643	-12.643			
Totale	-17.625	-17.446	-16.420	-200	-595	231

45 Accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della Società.

7 – Rapporti con soggetti controllanti

Il capitale di Gelsia Ambiente S.r.l. è posseduto per il 70% da AEB S.p.A. e per il restante 30% da A2A Integrambiente S.r.l., società facente capo al Gruppo A2A. Come già illustrato in precedenza, a partire dall'esercizio 2020, Gelsia Ambiente S.r.l. è divenuta società facente parte del Gruppo A2A.

La società intrattiene rapporti con la controllante diretta AEB S.p.A. e con la Capogruppo A2A S.p.A., di seguito evidenziati.

Rapporti economici	AEB spA		A2A Spa		Totale	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Contratti attivi per la società						
<i>Prestazioni</i>	21	8			21	8
<i>Gestione Cash pooling</i>	12				12	-
<i>Varie</i>		35			-	35
Totale	33	43	-	-	33	43
Contratti passivi per la società						
<i>Cessione materiale</i>		2			-	2
<i>Contratti di Service</i>	1.732	1.584	48		1.780	1.584
<i>Canoni utilizzo beni</i>	13	14			13	14
<i>Gestione Cash pooling</i>	19	26			19	26
<i>Varie</i>	3	16	50	55	53	71
Totale	1.767	1.642	98	55	1.865	1.697
Totale delta ricavi - costi	- 1.734	- 1.599	- 98	- 55	- 1.832	- 1.654

Rapporti patrimoniali	AEB spA		A2A Spa		Totale	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Attivi per la società						
<i>Commerciali</i>	33				33	-
<i>Finanziari - Cash pooling</i>	5.475				5.475	-
<i>Tributari - Ires di gruppo</i>	255				255	-
<i>Varie</i>					-	-
Totale	5.763	-	-	-	5.763	-
Passivi per la società						
<i>Commerciali</i>	251	746	98		349	746
<i>Finanziari - Cash pooling</i>		3.566			-	3.566
<i>Tributari - Ires di gruppo</i>		184			-	184
<i>Debiti per diritti d'uso</i>	143	187			143	187
<i>Varie</i>				55	-	55
Totale	394	4.683	98	55	492	4.738
Totale delta attivo - passivo	5.369	-4.683	-98	-55	5.271	-4.738

8 – Rapporti con parti correlate

Rapporti con le società controllate da AEB S.p.A.

I rapporti economici dell'esercizio 2022 con società controllate da AEB S.p.A. sono riepilogati nella seguente tabella.

Rapporti economici	Gelsia Srl		RetiPiù Srl		A2A illuminazione Pubblica Srl		Totale	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Contratti attivi per la società								
Prestazioni	8	10	13	11			21	21
Varie							-	-
Totale	8	10	13	11	-	-	21	21
Contratti passivi per la società								
Prestazioni				37			-	37
Somministrazioni	70	84					70	84
Canoni utilizzo beni	6	6					6	6
Materiale				11			-	11
Varie	2		1	2			3	2
Totale	78	90	1	50			79	140
Totale delta ricavi - costi	-70	-80	12	-39	-	-	-58	-119

I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali alla fine dell'esercizio 2022 sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	Gelsia Srl		RetiPiù Srl		A2A illuminazione Pubblica Srl		Totale	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Attivi per la società								
Commerciali	5	4	3	3		15	8	22
Vari							-	-
Totale	5	4	3	3	-	15	8	22
Passivi per la società								
Commerciali	17	24		-8			17	16
Vari							-	-
Totale	17	24	0	-8	-	-	17	16
Totale delta attivo - passivo	-12	-20	3	11	-	15	-9	6

Rapporti con società appartenenti al Gruppo A2A

I rapporti economici dell'esercizio 2022 e le posizioni patrimoniali in essere al 31 dicembre 2022 sono di seguito dettagliate.

Rapporti economici	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
<i>Prestazioni</i>			10.479	9.779	-10.479	-9.779
<i>Distacchi e compensi CdA</i>			184	86	-184	-86
<i>Cessione materiale</i>	3.945	3.642	18		3.927	3.642
<i>Varie</i>	233	115	17	12	216	103
Totale	4.178	3.757	10.698	9.877	-6.520	-6.120

Rapporti patrimoniali	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Attivi per la società	2.022	2.021	2.022	2.021	2.022	2.021
<i>Commerciali</i>	1.221	1.205	2.409	2.597	-1.188	-1.392
<i>Vari</i>					-	-
Totale	1.221	1.205	2.409	2.597	-1.188	-1.392

9 – Impegni contrattuali e garanzie

La Società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Fidejussione a favore Ministero dell'Ambiente	6.930	6.930
Fidejussione a favore Province	705	527
Fidejussione a favore Comuni	11.001	11.419
Totale	18.636	18.876

La sottoscrizione dei contratti con i comuni per la gestione del servizio di igiene ambientale comporta il rilascio di fidejussioni a garanzia della corretta esecuzione delle prestazioni. La Società ha inoltre ricevuto fidejussioni da clienti e fornitori per 846 migliaia di euro (pari l'esercizio dato 2021 a 909 migliaia di euro). Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti impegni contrattuali.

10 – Compenso amministratori, sindaci e revisori legali

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	31/12/2022
Consiglio di Amministrazione	53
Collegio Sindacale	32
Totale	85

I corrispettivi spettanti per il controllo contabile e la revisione di bilancio sono pari a 16 migliaia di Euro. La Società di Revisione incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio non ha svolto nell'esercizio né servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

11 – Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche

Durante l'esercizio 2022 Gelsia Ambiente Srl non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 25.

La Società inoltre fruisce dell'agevolazione fiscale della riduzione dell'aliquota dell'accisa sul gasolio per autotrazione. L'importo a bilancio per competenza ammonta ad Euro 31.655; nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati i crediti derivanti da tale agevolazione, mediante compensazione pari ad Euro 99.209.

I ricavi per l'attività di gestione del servizio di igiene ambientale sono tutti riferibili a contratti gestiti secondo le regole del mercato.

12 – Fatti di rilievo verificatisi durante l'esercizio

Gare

La società è risultata aggiudicataria delle gare per la gestione dei servizi di igiene urbana indette dai Comuni di Cusano Milanino e Nova Milanese.

Codice Etico e Modello Organizzativo 231/01

Nelle sedute del 18/10/22 e del 20/12/2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento rispettivamente del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, adeguandoli alle modifiche dell'assetto organizzativo e societario intervenute.

Lura Maceri Srl

In data 15 marzo 2019 è stato sottoscritto un accordo transattivo con la società Lura Maceri Srl volto a definire l'esposizione debitoria. L'accordo prevedeva la dilazione del pagamento in 36 mesi dell'esposizione debitoria.

Nel corso del 2020 è stato dichiarato il fallimento della società debitrice. Gelsia Ambiente si è insinuata al passivo facendo valere l'ipoteca iscritta su un immobile della società.

La procedura fallimentare ha provveduto alla vendita dell'immobile, ma non si ha notizia di riparti.

La procedura fallimentare è tuttora aperta.

Gelsia Ambiente S.r.l. / Agenzia delle Entrate - recupero IVA su TIA di Gelsia Ambiente

Nel 2016 Gelsia Ambiente S.r.l. ha agito in giudizio contro l'Agenzia delle Entrate impugnando il silenzio rifiuto opposto da quest'ultima in relazione all'istanza presentata dalla società per il rimborso dell'IVA versata da Gelsia Ambiente relativamente alla TIA 1 per gli anni 2008/2010. In primo grado la commissione tributaria provinciale accoglieva parzialmente il ricorso. L'Agenzia delle Entrate proponeva appello. La Commissione Tributaria Regionale, con sentenza del settembre 2018, accoglieva integralmente le ragioni dell'Agenzia delle Entrate, ritenendo non dovuto il rimborso dell'imposta per nessuna delle annualità per cui era stato chiesto. Avverso tale decisione Gelsia Ambiente ha proposto ricorso in Cassazione, tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Gelsia Ambiente S.r.l./ IVM S.p.A./Equitalia/Comune d Lissone

La società IVM S.p.A. ha impugnato innanzi al Giudice Tributario le cartelle di pagamento notificate da Equitalia relative alla TIA del periodo 2008/2010. In primo e secondo grado le Commissioni Tributarie hanno respinto il ricorso di IVM che, da ultimo (nel 2015), ha presentato ricorso in Cassazione. Gelsia Ambiente si è costituita in giudizio. Si è in attesa della sentenza.

Gelsia Ambiente / Comune d Solaro

La Società ha impugnato innanzi a TAR Lombardia la deliberazione del Consiglio Comunale di Solaro n. 23 del 26 marzo 2021 avente ad oggetto la revisione del modulo gestorio di BEA Gestioni e il nuovo assetto societario nonché l'affidamento alla medesima per dieci anni del servizio dei rifiuti urbani. All'udienza di discussione del 01/12/2021 la causa è stata trattenuta in decisione.

Il TAR, con sentenza n. 2535/2022, ha accolto il ricorso della società ed ha annullato la deliberazione del Consiglio Comunale.

Gelsia Ambiente / Comune di Limbiate

La Società ha impugnato innanzi a TAR Lombardia la deliberazione del Consiglio Comunale di Limbiate n. 7 del 16 aprile 2021, con la quale sono stati approvati la revisione del modulo gestorio di BEA Gestioni e il nuovo assetto societario ed è stato deliberato di modificare la scelta del modulo gestorio del servizio integrato di gestione dei rifiuti, prevedendo quale modello di gestione l'affidamento diretto, secondo il modello *dell'in house providing*. Si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Gelsia Ambiente / Comune di Cesano Maderno

La Società ha impugnato innanzi al TAR Lombardia la deliberazione del Consiglio Comunale di Cesano Maderno n. 78 del 29 luglio 2021 con la quale sono stati approvati la revisione del modulo gestorio di BEA Gestioni e il nuovo assetto societario ed è stato deliberato di modificare la scelta del modulo gestorio del servizio integrato di gestione dei rifiuti, prevedendo quale modello di gestione l'affidamento diretto, secondo il modello dell'*in house providing*. Si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Gelsia Ambiente / Costituzione di parte civile

Il Consiglio di Amministrazione di Gelsia Ambiente ha deliberato la costituzione della società quale parte civile nel procedimento penale in corso nei confronti dell'ex Direttore Generale e altri soggetti, tra i quali un ex Presidente della Società, per ipotesi di reato risalenti agli anni 2016-2017, relative ad un appalto.

La società si è costituita parte civile all'udienza del 9 giugno 2022.

Alcuni imputati, tra i quali l'ex Presidente della società, hanno "patteggiato" la condanna.

Per un imputato il Tribunale procede con giudizio ordinario, tuttora in corso.

L'ex Direttore Generale ha chiesto il giudizio immediato e nell'ambito dello stesso è stato assolto dal reato di corruzione, ma condannato per i reati di turbata libertà degli incanti, turbata libertà di scelta del contraente e truffa.

13 – Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

14– Proposte in merito alla destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, il Consiglio di amministrazione propone di:

- approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, che chiude con un utile di Euro 1.776.821;
- destinare a riserva legale Euro 88.841;
- destinare a riserva straordinaria Euro 87.980;

- destinare a utili portati a nuovo Euro 1.600.000.

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di distribuire un dividendo di Euro 900.000 da assegnare ai soci in proporzione al capitale sociale posseduto, utilizzando gli utili portati a nuovo.

Desio, 9 febbraio 2023

Il Direttore Generale
Renato Pennacchia

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Sandro Trabattoni

ALLEGATI

Allegato A Dettaglio movimentazioni immobilizzazioni

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2022

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2022					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2022						
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale	
terreni e fabbricati	283.563				283.563	10,00	22.917					22.917	260.646
Impianti e macchinari	21.754.031	1.014.371	128.018	(182.341)	22.714.079	VARIE	9.478.807	1.543.420	(123.119)			10.899.109	11.814.969
Attrezz. industr. commerc.	2.041.233	186.479		(26.501)	2.201.211	VARIE	1.061.287	168.169	(26.501)			1.202.955	998.256
Altri beni	1.978.722	140.449	93.939		2.213.110	VARIE	1.192.148	214.843				1.406.991	806.119
Imp.ti in costruzione	335.683	206.933	(221.957)	(2.036)	318.623	VARIE	-	-	-	-	-	-	318.623
TOTALE	26.393.232	1.548.231	-	(210.877)	27.730.586		11.755.159	1.926.433	(149.620)	-	-	13.531.972	14.198.613

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2021

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2021					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2021						
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale	
terreni e fabbricati	283.563				283.563	VARIE	22.917	-				22.917	260.646
Impianti e macchinari	20.712.370	1.964.352	749.786	(1.672.477)	21.754.031	VARIE	9.642.158	1.494.816	(1.658.167)	-		9.478.807	12.275.224
Attrezz. industr. commerc.	1.705.882	370.451	-	(35.100)	2.041.233	VARIE	931.046	161.186	(30.945)	-		1.061.287	979.946
Altri beni	2.077.324	237.835	28.141	(364.578)	1.978.722	VARIE	1.248.995	189.798	(246.645)	-		1.192.148	786.574
Imp.ti in costruzione	799.768	313.842	(777.927)	-	335.683	VARIE	-	-	-	-	-	-	335.683
TOTALE	25.578.907	2.886.480	-	(2.072.155)	26.393.232		11.845.116	1.845.800	(1.935.757)	-	-	11.755.159	14.638.073

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2022

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2022					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2022						
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale	
terreni e fabbricati	1.924.475				1.924.475	VARIE	714.184	238.061				952.245	972.230
Impianti e macchinari	216.217	38.745		216.217	471.179	VARIE	216.217	7.817	216.217			440.251	30.928
Altri beni	122.458				122.458	VARIE	42.675	39.477				82.152	40.306
TOTALE	2.263.150	38.745	-	216.217	2.518.112		973.076	285.354	216.217	-	-	1.474.647	1.043.465

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2021

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2021					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2021						
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale	
terreni e fabbricati	1.924.475				1.924.475	VARIE	476.123	238.061				714.184	1.210.291
Impianti e macchinari	216.217				216.217	VARIE	144.146	72.071				216.217	0
Altri beni	98.157	24.301			122.458	VARIE	20.938	21.737				42.675	79.783
TOTALE	2.238.849	24.301	-	-	2.263.150		641.207	331.869	-	-	-	973.076	1.290.074

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2022

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2022						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2022				
	costo storico iniziale	acquisizioni	GC Contributi	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti Brevetto	23.370					23.370	5,57	9.728	1.298		11.026	12.344
Software	208.301					208.301	20,00	89.385	30.498		119.883	88.418
Altre immobilizzazioni immateriali	3.587.893	195.156		14.261		3.797.310	VARIE	1.964.545	351.254		2.315.799	1.481.512
immobilizzazioni immateriali in corso	100.987	32.233		(14.261)		118.959	-	-			-	118.959
TOTALE	3.920.551	227.389	-	-	-	4.147.940		2.063.658	383.050	-	2.446.708	1.701.233

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2021

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2021						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2021				
	costo storico iniziale	acquisizioni	GC Contributi	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti di brevetto	17.450	-		5.920	-	23.370	5,57	8.731	997		9.728	13.642
Software	106.601	47.849		53.851	-	208.301	20,00	76.410	12.975		89.385	118.916
Altre immobilizzazioni immateriali	3.035.926	570.925	(18.958)	-	-	3.587.893	VARIE	1.690.729	273.816		1.964.545	1.623.348
immobilizzazioni immateriali in corso	92.639	71.239		(59.771)	(3.120)	100.987	-	-			-	100.987
TOTALE	3.252.616	690.013	(18.958)	-	(3.120)	3.920.551		1.775.870	287.788	-	2.063.658	1.856.893

Allegato B –

Dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento

La società al 31.12.2022 era sottoposta all'attività di Direzione e Coordinamento di A2A SpA. Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società A2A SpA.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI	6.735.273.617	6.585.050.208
ATTIVITA' CORRENTI	8.323.667.185	2.864.614.249
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	46.788.054	465.623
TOTALE ATTIVO	15.105.728.856	9.450.130.080
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	-	(53.660.996)
Riserve	1.217.791.460	1.055.432.573
Risultato d'esercizio	485.477.683	545.729.183
Totale Patrimonio netto	3.332.379.887	3.176.611.504
PASSIVITA'		
PASSIVITA' NON CORRENTI	4.455.902.688	4.022.648.534
PASSIVITA' CORRENTI	7.317.446.281	2.250.870.042
TOTALE PASSIVITA'	11.773.348.969	6.273.518.576
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	15.105.728.856	9.450.130.080

CONTO ECONOMICO	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020
Ricavi di vendita e prestazioni	8.196.015.067	3.943.350.650
Altri ricavi operativi	59.968.651	45.421.093
TOTALE RICAVI	8.255.983.718	3.988.771.743
COSTI OPERATIVI	7.903.708.787	3.736.100.766
COSTI PER IL PERSONALE	160.014.697	150.968.919
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	192.260.234	101.702.058
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	123.140.593	109.076.423
<u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u>	69.119.641	(7.374.365)
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI		
GESTIONE FINANZIARIA	375.773.748	499.574.419
<u>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</u>	444.893.389	492.200.054
ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI	(40.888.556)	(55.371.601)
<u>RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</u>	485.781.945	547.571.655
Risultato netto da attivita' operative destinate alla vendita	(304.262)	(1.842.472)
<u>RISULTATO D'ESERCIZIO</u>	485.477.683	545.729.183

Allegato C –

Relazione revisore legale



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della
Gelsia Ambiente S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombarda, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione: 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 006158 - P.IVA 00801231003
Iscritta al Registro Imprese Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Comob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Gelsia Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 febbraio 2023

EY S.p.A.



Paolo Zocchi
(Revisore Legale)

Allegato D –
Relazione collegio sindacale

GELSIA AMBIENTE S.R.L.

Sede Sociale: Desio (MB) – Via Caravaggio, n. 26/A
Registro Imprese di MB: n. 04153040961 – REA 1729338
Capitale sociale deliberato € 4.671.220,56 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA: n. 04153040961
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A.

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, co. 2,
del Codice Civile**

Signori Soci della società **Gelsia Ambiente S.r.l.**,
la presente relazione, redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, co. 2, del Codice Civile, ha ad oggetto il resoconto sull'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale (in seguito anche il "Collegio") relativamente al bilancio d'esercizio alla data del 31 dicembre 2022 tenuto conto della nomina avvenuta in data 14 marzo 2022.

L'attività di revisione legale e di verifica della rispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e la loro conformità alla disciplina di Legge è stata svolta dalla società di revisione **EY S.p.A.** alla quale è stato affidato l'incarico di revisione legale ex art. 2409-bis, co. 1, C.C. e D.Lgs. 27.1.2010, n. 39.

L'organo di amministrazione ha reso disponibile il progetto di bilancio alla data del 31.12.2022, completo di nota integrativa. La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Detto bilancio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali e l'attività di vigilanza, anche ai fini della verifica del bilancio d'esercizio alla data del 31 dicembre 2022, si è svolta conformemente alle previsioni di Legge, tenendo conto delle Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio sindacale.

1. Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale, ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni, ha acquisito le informazioni sia attraverso lo scambio informativo con gli amministratori della società, sia con la società di revisione legale. In particolare, il Collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività

svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società assicurando che le deliberazioni assunte fossero conformi alla Legge e allo Statuto sociale ed attuate secondo principi di corretta amministrazione e per le quali il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non si è evidenziata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali o condotte in conflitto di interessi effettuate direttamente con terzi o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale:

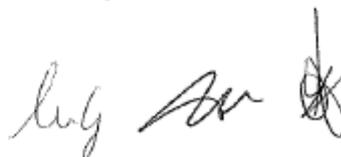
- ha effettuato le periodiche verifiche previste dalla Legge, con la partecipazione dei responsabili amministrativi, nonché ha incontrato i rappresentanti della società di revisione EY S.p.A., nell'ambito delle quali, oltre al controllo dell'adempimento degli ordinari e periodici obblighi di Legge, si è provveduto al reciproco scambio di informazioni ed osservazioni in relazione all'andamento gestionale, al controllo dei rischi ed al sistema amministrativo-contabile. Nel corso delle verifiche non sono emersi rilievi o censure che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema dei controlli interni adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. L'attività di revisione interna non ha evidenziato carenze da segnalare in questa relazione;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile adottato dalla Società e sulla sua affidabilità, ottenendo informazioni anche dalla società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi, irregolarità, fatti censurabili od omissioni tali da giustificare rilievi o menzione nella presente relazione, né sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né sono stati presentati esposti.

2. Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra attenzione è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale, nei termini di Legge, unitamente alla nota integrativa.

Non essendo al Collegio Sindacale demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni da riferire al riguardo.

La società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato in data odierna la relazione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nella quale si attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data.

Signori Soci,

in conclusione non abbiamo obiezioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile pari ad € 1.776.821 a riserva legale per € 88.841, a riserva straordinaria per € 87.980 ed a utili portati a nuovo per € 1.600.000. Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di distribuire un dividendo di € 900.000 da assegnare ai soci in proporzione al capitale sociale posseduto, utilizzando gli utili portati a nuovo.

Desio, 24 febbraio 2023

Il Collegio Sindacale
dott. Carlo Delucio | Presidente
dott.ssa Gaja Martinelli
dott. Gianfranco Trabucchi